



Ambasciata d'Italia
Praga

DESTINAZIONE REPUBBLICA CECA

Guida alle opportunità per le aziende italiane

EDIZIONE 2025/2026



INDICE

PREFAZIONE	3
SEZIONE I - IL SISTEMA ITALIA NELLA REPUBBLICA CECA	4
1. AMBASCIATA D'ITALIA A PRAGA	5
2. ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA A PRAGA	6
3. AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) - PUNTO DI CORRISPONDENZA IN PRAGA	7
4. CAMERA DI COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA ITALO-CECA (CASIC)	8
5. LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY	9
6. COMITES DELLA REPUBBLICA CECA	10
7. ALTRI CONTATTI UTILI	11
SEZIONE II - INVESTIRE NELLA REPUBBLICA CECA	12
1. LA REPUBBLICA CECA	13
2. IL QUADRO MACROECONOMICO	14
3. PERCHE' INVESTIRE NELLA REPUBBLICA CECA	16
4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA - REPUBBLICA CECA	17
5. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI E SUSSIDI STATALI	19
6. IL MERCATO DEL LAVORO	20
7. IL SISTEMA EDUCATIVO	22
8. LA NORMATIVA FISCALE	23
9. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	25
10. IL SISTEMA BANCARIO	28
11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO	30
12. LA NORMATIVA DOGANALE	32
13. FONDI EUROPEI	33
SEZIONE III - SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE	35
SEZIONE IV - RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE NELLA REPUBBLICA CECA	43
NOTE	46

Fonti

- [Ambasciata d'Italia a Praga](#)
- [Association for Foreign Investment \(AFI\)](#)
- [Banca Centrale Europea \(BCE\)](#)
- [Banca Nazionale della Repubblica Ceca \(ČNB\)](#)
- [Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca \(CASIC\)](#)
- [Celní Správa - Amministrazione Doganale della Repubblica Ceca](#)
- [Comitato degli italiani all'estero - Repubblica Ceca \(Comites CZ\)](#)
- [Czech Motorways](#)
- [Czech Statistical Office \(ČSÚ\)](#)
- [CzechInvest - Business and Investment Development Agency](#)
- [European Funds Portal in the Czech Republic](#)
- [ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane](#)
- [InfoMercatiEsteri - Repubblica Ceca](#)
- [Istituto Italiano di Cultura a Praga](#)
- [Ministero delle Finanze - Repubblica Ceca](#)
- [Ministero dell'Industria e del Commercio - Repubblica Ceca](#)
- [Správa železnic - Gestore Nazionale Infrastruttura Ferroviaria](#)

Redazione e grafica

Mauro Marsili, Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Ceca

Laura Calligaro, Vice Capo Missione Ambasciata d'Italia nella Repubblica Ceca

Guglielmo Maria Barbetta, Tirocinante MAECI-CRUI

Roberto Di Mario, Tirocinante MAECI-CRUI

Foto di copertina

Pierre Blaché (Pexels, 2019)



PREFAZIONE

Cari Lettori,

il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e l'intera rete diplomatico-consolare continuano a rafforzare il loro impegno a favore della proiezione integrata del "Sistema Italia" nel mondo.



In questo contesto, l'Ambasciata d'Italia a Praga, insieme all'Agenzia ICE e alla Camera di Commercio Italo-Ceca, ha intensificato il proprio impegno per offrire alle imprese strumenti aggiornati e un supporto istituzionale capace di favorire investimenti, cooperazioni tecnologiche e l'ingresso in nuovi segmenti di mercato.

Le relazioni economiche tra Italia e Repubblica Ceca si contraddistinguono infatti per la loro crescente complementarietà. Il nostro Paese è tra i principali partner commerciali di Praga, mentre il mercato ceco, caratterizzato da un'economia solida, un forte

orientamento all'innovazione e una lunga tradizione industriale, rappresenta uno dei contesti più dinamici e articolati dell'Europa centrale per investimenti e sviluppo di nuove progettualità.

La Repubblica Ceca sta investendo in modo deciso in innovazione, filiere ad alto valore aggiunto e infrastrutture strategiche, posizionandosi come un laboratorio di sviluppo tecnologico nel cuore dell'Europa. Accanto ai settori tradizionali, come l'industria meccanica e automobilistica, la logistica e l'energia, negli ultimi anni si sono affermate nuove aree di interesse che offrono prospettive significative per le imprese italiane: mobilità innovativa, tecnologie avanzate, eco-innovazione, digitalizzazione e industria dello spazio.

Proprio quest'ultimo settore ha assunto per l'Italia una rilevanza speciale, grazie anche alla presenza a Praga dell'Agenzia dell'Unione Europea per il Programma Spaziale (EUSPA), attorno alla quale si sta consolidando un ecosistema in forte sviluppo, aperto a collaborazioni industriali e scientifiche. La presenza presso la nostra Ambasciata dell'Addetto Spaziale, una figura presente in pochissime altre sedi nel mondo, testimonia l'importante valore attribuito alla cooperazione con la Repubblica Ceca in questo campo.

Confido che questa Guida possa rappresentare uno strumento utile per contribuire a rafforzare ulteriormente la presenza italiana in un Paese che guarda con interesse e rispetto alla nostra capacità industriale, tecnologica e creativa.

Mauro Marsili

Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Ceca

A blurred photograph of a classical-style building, possibly a church or government building, featuring a prominent dome and decorative architectural elements. A flag is visible on a balcony or gable.

SEZIONE I - IL SISTEMA ITALIA NELLA REPUBBLICA CECA



1. AMBASCIATA D'ITALIA A PRAGA



Informare e affiancare le imprese italiane all'estero rappresenta un compito fondamentale della rete diplomatica e consolare nella promozione del Sistema Paese.

Le Ambasciate, in virtù della loro approfondita conoscenza politica e macroeconomica del Paese di accreditamento, sono *partner* essenziali per le aziende intenzionate a investire all'estero.

La rete diplomatico-consolare è impegnata nel coordinare iniziative di promozione commerciale, contribuendo in misura significativa all'internazionalizzazione delle attività italiane, con l'obiettivo principale di integrare l'economia italiana nel mercato mondiale.

In tale contesto, l'Ambasciata d'Italia a Praga, attraverso il suo Ufficio Economico-Commerciale, da sempre si impegna nel promuovere le imprese italiane nella Repubblica Ceca, in collaborazione con le altre istituzioni e Associazioni quali l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle Imprese Italiane (ICE) e la Camera di Commercio Italo-Ceca (CAMIC).

Tra le principali attività dell'Ambasciata rientrano quelle di sostenere le imprese nella penetrazione commerciale dei mercati emergenti e nel consolidamento di quelli tradizionali; assistere l'attività internazionale delle autonomie territoriali; attrarre e promuovere investimenti italiani all'estero e informare le imprese sul contesto economico ceco, con particolare attenzione agli accordi bilaterali vigenti tra Italia e Repubblica Ceca e alla normativa vigente in ambito commerciale.

Contatti

Ambasciata d'Italia nella Repubblica Ceca

Nerudova 214/20, 118 00 - Praha 1

Tel. +420 233 080 111

E-mail: ambasciata.praga@esteri.it; segreteria.praga@esteri.it

Ufficio Commerciale: commerciale.praga@esteri.it

Web: <https://ambpraga.esteri.it/en/>

2. ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA A PRAGA



All'azione di promozione economica del Sistema Paese da parte dell'Ambasciata si affiancano le iniziative dell'Istituto Italiano di Cultura a Praga, fondato nel 1922, che ha il compito istituzionale di promuovere e diffondere la lingua e la cultura italiana nella Repubblica Ceca.

In collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Praga, l'Istituto cura anche le relazioni e gli scambi culturali tra l'Italia e la Repubblica Ceca, secondo le linee generali stabilite dall'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ceca

sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnologia firmato nel 2011 e attuato mediante Programmi Esecutivi di validità quadriennale (l'ultimo dei quali stipulato nel 2016).

In particolare, l'Istituto offre al pubblico ceco corsi di apprendimento di lingua e cultura italiana, esami di certificazione di competenza linguistica, borse di studio, informazioni, documentazione e un ampio programma di eventi che spaziano in tutti i settori culturali.

Per gli eventi di maggior respiro, l'Istituto collabora con prestigiose istituzioni accademiche, artistiche e culturali locali, case editrici ceche e festival internazionali.

Contatti

Istituto Italiano di Cultura a Praga

Šporkova 14, 118 00 - Praga 1

Tel: [+420 257 090 681](tel:+420257090681)

E-mail: iicpraga@esteri.it

PEC: jic.praga@cert.esteri.it

Web: <https://iicpraga.esteri.it/>



3. AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) - PUNTO DI CORRISPONDENZA IN PRAGA



L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri. L'ICE agisce, inoltre, quale soggetto incaricato di attrarre investimenti esteri in Italia.

Con una organizzazione dinamica, motivata e moderna e una diffusa rete di uffici all'estero, l'ICE svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane. Grazie all'utilizzo dei più moderni strumenti di comunicazione multicanale, agisce per affermare le eccellenze del *Made in Italy* nel mondo.

L'Agenzia ICE nel 2024 ha aumentato il numero di sedi estere (con 5 nuovi uffici e 6 nuovi punti di corrispondenza) e semplificato l'accesso a una vasta gamma di servizi per accompagnare le imprese nei sempre più difficili ma necessari percorsi di internazionalizzazione.

Sono state realizzate 914 iniziative promozionali in 109 mercati diversi, con attività che variano dalla valorizzazione delle produzioni agroalimentari alla promozione fieristica, dal sostegno alla digitalizzazione delle PMI agli accordi con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e con le principali piattaforme di eCommerce, dalle iniziative di comunicazione e di formazione per imprese ed *export manager* all'attrazione degli investimenti esteri.

Gli utenti che si sono rivolti ad ICE per servizi di informazione e assistenza nel 2024 hanno superato il numero di 25.000.

Con una rete di 69 uffici e 18 punti di corrispondenza in 74 Paesi e migliaia di *buyer* esteri selezionati, Agenzia ICE sostiene il *Made in Italy* in tutto il mondo. Scopri di più su www.ice.it.

In questo contesto, l'ICE-Agenzia, con il coordinamento dell'Ambasciata d'Italia nella Repubblica Ceca, da febbraio 2020 ha dato avvio all'attività di un *Innovation Desk* a Praga, con il compito di identificare le opportunità di collaborazione e sostenere imprese, istituzioni, centri di ricerca sia italiani che cechi nell'individuazione dei rispettivi interlocutori.

Contatti

ICE - ITA Italian Trade Agency Prague (Punto di Corrispondenza)

Zámecké schody 193/1, 118 00 - Praga 1

Tel: [+420 220 560 799](tel:+420220560799)

E-mail: praga@ice.it

Web: <https://www.ice.it/it/mercati/repubblica-ceca>

4. CAMERA DI COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA ITALO-CECA (CAMIC)



La Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca (CAMIC), fondata a Praga nel 2001, riunisce numerosi imprenditori italiani attivi nel mercato ceco. Dal 2003 è riconosciuta come Camera di Commercio Italiana all'Esteri dal Governo italiano (L. 518/1970) e dal Ministero dell'Industria e del Commercio ceco (L. 42/1980). Oggi, è tra le principali Camere di Commercio estere nella Repubblica Ceca, con sede nel prestigioso Palazzo Trauttmannsdorf a Praga e un ufficio a Brno presso il Consolato Onorario d'Italia.

In particolare, CAMIC è un ente no-profit volto a favorire lo sviluppo delle relazioni economiche, dei rapporti commerciali e delle collaborazioni imprenditoriali tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Ceca, sviluppando contatti, relazioni e iniziative nei due Paesi in collaborazione con istituzioni, enti, Camere di Commercio, associazioni e altri organismi economici. Inoltre, realizza azioni di comunicazione, informazione, divulgazione e formazione, organizzando missioni economiche, azioni promozionali, delegazioni, fiere e altri progetti volti a favorire opportunità d'affari per le imprese italiane e cecche. Con oltre 400 soci, infatti, CAMIC organizza ogni anno un ampio programma di eventi per favorire l'integrazione della comunità italo-ceca e la crescita delle imprese, offrendo servizi personalizzati per l'ingresso e lo sviluppo sul mercato ceco.

CAMIC opera in continuo e costante raccordo con l'Ambasciata d'Italia a Praga e con tutti gli attori del Sistema Italia nella Repubblica Ceca ed è membro di Assocamerestero, l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Esteri.

Infine, CAMIC è referente ("desk") per la Repubblica Ceca dell'Ente Nazionale Italiano del Turismo (ENIT) e dell'Associazione Italiana di Automazione e Meccatronica (AIDAM) nonché partner attivo in progetti di rete camerale ed europei, con particolare attenzione alle tematiche di internazionalizzazione delle imprese italiane e della formazione professionale.

Contatti

Camera di Commercio e dell'industria Italo-Ceca

Web: <https://www.camic.cz/it/>

Praga

Mariánské náměstí 159/4, 110 00 - Praga 1

Tel: [+420 222 015 300](tel:+420222015300)

E-mail: info@camic.cz

Brno

Výstaviště 405/1, 603 00 - Brno

Tel: [+420 548 136 340](tel:+420548136340)

E-mail: brno@camic.cz



5. LA PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY

La percezione e la reputazione dell'Italia e del *Made in Italy* contribuiscono in misura concreta alla competitività del Paese e delle imprese italiane a livello globale. Sostenere le imprese che vogliono internazionalizzarsi e crescere sui mercati esteri significa anche assistere i loro sforzi con un'azione di promozione integrata, capace di valorizzare le diverse dimensioni del "Bello e Ben Fatto" (BBF) *Made in Italy*: economica, culturale, scientifica e tecnologica.

Con questo obiettivo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove e finanzia un programma annuale di iniziative per rafforzare la percezione dell'Italia e dei suoi territori all'estero, le produzioni di eccellenza, le nuove frontiere della capacità creativa e manifatturiera. Questa strategia di promozione integrata è un ulteriore strumento a disposizione delle imprese, complementare alle più tradizionali misure di sostegno finanziario.

Inoltre, il Ministero degli Esteri produce iniziative originali, tra cui mostre, contenuti digitali e pubblicazioni, destinate alla circuitazione estera della lingua e cultura italiane. In parallelo, assegna annualmente fondi dedicati alle Ambasciate e agli Istituti Italiani di Cultura nel mondo per la realizzazione di iniziative culturali e di promozione integrata. Gli eventi sono realizzati localmente con il coinvolgimento di creativi, artisti, aziende e associazioni, con l'obiettivo di assicurare la convergenza tra obiettivi della singola iniziativa e tutela più ampia degli interessi prioritari dell'Italia in uno specifico mercato.

Negli anni sono state sviluppate rassegne tematiche annuali di promozione integrata e culturale che mobilitano in contemporanea l'intera rete diplomatico-consolare, degli Istituti Italiani di Cultura e degli Uffici ICE: Giornata del Design Italiano nel mondo (febbraio); Giornata del *Made in Italy* (15 marzo); Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo (22 aprile); Giornata dello Sport (settembre); Settimana della Lingua italiana nel mondo (ottobre); Settimana della Cucina Italiana nel mondo (terza settimana di novembre); Giornata Nazionale dello Spazio (16 dicembre). Le rassegne, pianificate con altre Amministrazioni, settore privato, Università, centri di ricerca, federazioni sportive, offrono una vetrina promozionale coordinata per le produzioni e le creazioni italiane.

La promozione integrata nella Repubblica Ceca

L'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura, in stretto contatto con le diverse articolazioni del Sistema Italia nella Repubblica Ceca, organizzano un intenso calendario annuale di eventi promozionali a Praga così come nelle principali città della Repubblica Ceca per affiancare e sostenere l'impegno delle imprese operanti nel Paese e offrire una vetrina agli operatori che si avvicinano per la prima volta al mercato ceco.

Il Palazzo Thun-Hohenstein, sede storica della Residenza d'Italia dal 1919, si è progressivamente affermato come uno spazio di incontro, dialogo e scambio per avvicinare Italia e Repubblica Ceca. L'Ambasciata, insieme al Sistema Italia, aderisce alle rassegne tematiche, con particolare attenzione allo sport e al settore agroalimentare.

Le imprese interessate ad approfondire le possibilità di coinvolgimento in iniziative di promozione integrata possono rivolgersi all'Ufficio economico dell'Ambasciata al seguente indirizzo: commerciale.praga@esteri.it

6.COMITES DELLA REPUBBLICA CECA

Il Comites (Comitato degli Italiani all'Estero) rappresenta la comunità italiana residente in Repubblica Ceca ed è eletto direttamente dai connazionali residenti nel territorio (attualmente circa 8.800), fungendo da interlocutore con le istituzioni diplomatico-consolari.

La legge gli assegna un ampio campo d'azione, che comprende l'assistenza sociale e scolastica, la formazione professionale, la partecipazione giovanile, le pari opportunità, la promozione della cultura, della storia e della lingua italiana, oltre alla tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani.

Il Comitato, composto dai 12 membri eletti, opera grazie ai finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri e articola il proprio lavoro in quattro commissioni tematiche: Comunicazione e informazione, Affari sociali, Istruzione e cultura, Relazioni istituzionali. Inoltre, in collaborazione con l'Autorità consolare, con le Regioni, gli enti locali e con le associazioni presenti nel territorio, il Comites contribuisce a individuare le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della comunità italiana, promuovendo iniziative anche nei vari settori della dell'istruzione, dello sport, del tempo libero e dell'integrazione.

Contatti

Comites Repubblica Ceca

E-mail: comites@comitescz.cz

Web: <https://comitescz.com/>



7. ALTRI CONTATTI UTILI

- Agenzia per il Business e l'Innovazione (API): <https://www.agentura-api.org/en/>
- Agenzia per Sostegno all'Esportazione: www.czechtrade.cz
- Ambasciata della Repubblica Ceca a Roma: <https://mzv.gov.cz/rome/it/index.html>
- Banca Europea per gli Investimenti (BEI): <https://www.eib.org/en/projects/country/czech-republic>
- Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS):
<https://www.ebrd.com/home/what-we-do/where-we-invest/czechia.html>
- Banca Mondiale: <https://www.worldbank.org/ext/en/region/eca/eu>
- Camera di Commercio e dell'Industria della Repubblica Ceca: www.komora.cz
- Consolato Generale della Repubblica Ceca a Milano: <https://mzv.gov.cz/milano/it/index.html>
- CzechInvest: <https://www.czechinvest.org/en>
- Delegazione dell'Unione Europea nella Repubblica Ceca:
https://czechia.representation.ec.europa.eu/index_cs
- Doing Business 2020, Banca Mondiale:
<https://www.doingbusiness.org/content/dam/doingBusiness/country/c/czech-republic/CZE.pdf>
- Export Guarantee and Insurance Corporation (EGAP): www.egap.cz
- Fiera di Brno: <https://www.bvv.cz/en>
- Governo della Repubblica Ceca: <https://vlada.gov.cz/en/>
- infoMercatEsteri - Repubblica Ceca: https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=86
- Ministero del Commercio e dell'Industria della Repubblica Ceca: <https://mpo.gov.cz/en/>
- Ministero delle Finanze della Repubblica Ceca: <https://www.mfcr.cz/en/>
- Registro delle Imprese della Repubblica Ceca: <https://dataor.justice.cz>



SEZIONE II - INVESTIRE NELLA REPUBBLICA CECA



1. LA REPUBBLICA CECA

INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA



Forma di Governo: Repubblica parlamentare

Superficie: 78.871 km²

Popolazione: 10.909.500 (2024)

Lingua: Ceco

Religione: non religiosi (67,9 %), cattolici (10,4 %), altri (6,8 %)

Coordinate: lat. 49° - 45° N; long. 15° - 30° E

Capitale: Praga (Praha), 1.397.880 ab. (2025)

Principali altre città: Brno (402.739 ab.), Ostrava (283.187 ab.), Plzeň (187.928 ab.), Liberec (108.090 ab.), Olomouc (103.063 ab.), České Budějovice (97.231 ab.)

Confini e territorio: La Repubblica Ceca confina a Sud-Est con la Slovacchia, a Sud con l'Austria, a Ovest con la Germania e a Nord con la Polonia. Il territorio è pianeggiante e collinare nella sezione centrale e orientale mentre è montuoso lungo i confini occidentali e settentrionali. In particolare, a Nord si estendono i Monti Metalliferi e i Sudeti. A Sud si trovano invece i rilievi della Selva Boema e dei Carpazi Occidentali. È attraversato da numerosi fiumi, tra cui l'Elba, la Moldava, la Morava e l'Ohře. Il clima è continentale, con inverni freddi, estati miti o calde e precipitazioni distribuite durante tutto l'anno.

Unità monetaria: Corona ceca, CZK (cambio medio 2025 – 1 EUR = 24.74 CZK)

Salario lordo medio/mese: 49.402 CZK (circa 1.781 EUR)

PIL pro capite a prezzi correnti: 36.801 USD (2025)

Presidente: Petr Pavel, da marzo 2023

Primo Ministro: in corso di nomina (novembre 2025)

Camera dei deputati - seggi in base alle elezioni di ottobre 2025:

Gruppo parlamentare "ANO 2011" – 80

Coalizione parlamentare "SPOLU" (Gruppo parlamentare Partito Democratico Civico (ODS), Gruppo Parlamentare TOP 09, Gruppo parlamentare Unione Cristiano-Democratica-Partito Popolare Cecoslovacco) – 52

Gruppo parlamentare "STAN" – 22

Coalizione parlamentare "Pirati" e "Verdi" – 18

Gruppo parlamentare "SPD" – 15

Gruppo parlamentare "Automobilisti per sé stessi" - 13

La Repubblica Ceca è membro di: Unione Europea, Consiglio d'Europa, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), ONU, OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa), Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), OECD (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), NATO, Fondo Monetario Internazionale (IMF).

2. IL QUADRO MACROECONOMICO

Secondo l'ultimo aggiornamento macroeconomico, pubblicato dal Ministero delle Finanze della Repubblica Ceca a novembre 2025, emerge un quadro macroeconomico sostanzialmente positivo.

Il rapporto debito pubblico - PIL è atteso in aumento, arrivando al 44,2% (+0,9 punti percentuali rispetto al 2024) mentre, secondo le stime preliminari dell'Ufficio Statistico Ceco, nel secondo trimestre del 2025, il PIL reale è aumentato dello 0,7% su base trimestrale e del 2,7% su base annua. Nel 2024, invece, la crescita era stata dell'1,2%. Per l'intero 2025 si prevede un aumento del PIL del 2,1%. L'accelerazione è attribuibile principalmente a un aumento dei consumi delle famiglie, sostenuti dal miglioramento dei redditi reali e da una riduzione del tasso di risparmio. Inoltre, anche l'accumulazione di scorte e l'aumento della spesa pubblica contribuiscono in maniera positiva alla dinamica del PIL. Per il 2026, le previsioni indicano una crescita leggermente più contenuta (+2,2%), trainata da una ripresa degli investimenti e dal perdurare della domanda interna, che sosterrà parallelamente anche le importazioni.

L'inflazione annua potrebbe diminuire leggermente al 2,3% nel 2026 (rispetto al 2,4% attuale). Nell'orizzonte previsionale, le pressioni inflazionistiche continueranno a essere moderate dalla politica monetaria mentre effetti disinflazionistici deriveranno anche dal previsto calo del prezzo del petrolio in dollari e dal rafforzamento della corona ceca.

Nel secondo trimestre del 2025, il saldo delle partite correnti ha registrato un avanzo pari allo 0,8% del PIL. Il peggioramento tendenziale dell'equilibrio esterno è stato in parte dovuto alla riduzione dell'avanzo commerciale, determinata dall'aumento delle importazioni di beni di consumo e da un maggior volume di materiali importati. I futuri sviluppi del bilancio commerciale saranno influenzati dalla domanda interna e dai nuovi dazi sulle importazioni negli Stati Uniti, che limiteranno le esportazioni dell'UE. Nel 2026, il saldo positivo si ridurrà ulteriormente allo 0,3% del PIL, riflettendo la ripresa dell'attività di investimento.

Nel 2024, l'afflusso di Investimenti Diretti Esteri (IDE) ammontava a circa 9,40 miliardi di euro, con un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente.

In aumento anche le riserve valutarie, che a fine settembre 2025 ammontavano a 155,8 miliardi di euro.

Il tasso di cambio CZK/EUR è a sua volta aumentato del +3,52% nel 2025, con un valore medio di circa 0,04 EUR per 1 CZK, con un apprezzamento del +3,5% rispetto al 2024 (a 0,039 EUR per 1 CZK).

Per quanto concerne lo stato del mercato del lavoro ceco, alla fine di novembre 2025, si continua a registrare una carenza di manodopera, specie nel settore dei servizi e delle costruzioni, che contribuisce a mantenere la disoccupazione su livelli molto bassi: si prevede un tasso medio del 2,7% per il 2025, con un lieve aumento al 2,8% per l'anno successivo. Il persistente disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, tuttavia, si traduce in una forte dinamica dei salari e degli stipendi, con un aumento dei redditi reali in entrambi gli anni di previsione.

Infine, nel terzo trimestre 2025, il numero di imprenditori individuali registrati nella Repubblica Ceca è aumentato di 31.662 unità, raggiungendo 2.020.461, il livello più alto dall'inizio del 2022. Nonostante un calo del 4% nelle nuove aperture di attività, con 69.501 start-up, il saldo netto rimane positivo grazie a un numero inferiore di chiusure (37.893). In aumento anche il numero di società costituite come persone giuridiche.

L'ambiente imprenditoriale nella Repubblica Ceca è dunque migliorato, con il Paese che è passato dal 22º al 19º posto tra i 27 Paesi UE nel *Prosperity and Financial Health Index*. Tra i fattori positivi spiccano la riduzione del gap nella riscossione dell'IVA e l'aumento della capitalizzazione della Borsa di Praga, salita al 25,8% del PIL.

Principali indicatori macro-economici 2020-2025:

Dati macroeconomici	2020	2021	2022	2023	2024	2025*
Variazione del PIL su base annua (%, prezzi costanti, 2020=100)	-5.3	4.0	2.8	0.0	1.2	2.4
Tasso di inflazione medio annuo (%)	3.2	3.8	15.1	10.7	2.4	2.4
Variazione reale dei salari su base annua (%)	1.4	1.9	-9.4	-3.2	4.7	5.3
Tasso di disoccupazione generale (%)	2.5	2.7	2.2	2.6	2.6	2.7
Tasso di cambio medio CZK/EUR	26.44	25.65	24.57	24.01	25.12	24.7
Saldo del conto corrente/PIL (%)	1.8	-2.1	-4.7	-0.1	1.7	0,8
Saldo pubblico/PIL (%)	-5.6	-5.0	-3.1	-3.7	-2.0	-1.9
Variazione annua reale delle esportazioni di beni e servizi (%)	-8.4	8.3	5.4	2.2	1.5	ND**
Conto corrente della bilancia dei pagamenti (in mln. di euro)	4213,5	- 5331,5	-13.572,5	-384,4	5772,7	ND**
Riserve valutarie internazionali (CNB) in mld. di euro	146	156,6	130,1	136,4	145,7	147,6

* Ultimi dati disponibili al momento della redazione del documento (novembre 2025).

** Dati non disponibili al momento della redazione del documento (novembre 2025).

(Fonte: Ufficio Statistico della Repubblica Ceca, Banca Nazionale Ceca, 2025)

3. PERCHE' INVESTIRE NELLA REPUBBLICA CECA

La Repubblica Ceca rappresenta una delle economie di transizione di maggior successo in Europa, distinguendosi per la capacità di attrarre Investimenti Diretti Esteri (IDE), che dal 1993 hanno superato i 74 miliardi di euro. Attualmente, oltre 130.000 imprese cecche operanti in tutti i settori produttivi beneficiano di capitale estero, a conferma della solidità e dell'attrattività del mercato nazionale.

Secondo *CzechInvest*, l'Agenzia della Repubblica Ceca per il sostegno imprenditoriale e agli investimenti, il primo vantaggio è rappresentato dalla posizione strategica. Situata nel cuore dell'Unione Europea, la Repubblica Ceca offre un accesso diretto a un mercato di oltre 500 milioni di consumatori. Questo vantaggio è rafforzato da una rete infrastrutturale estesa e moderna, che non solo serve efficacemente il territorio nazionale, ma collega il Paese con i principali mercati europei. La densità della rete di trasporto colloca la Repubblica Ceca tra i Paesi più avanzati al mondo in termini di infrastrutture di mobilità e questa rete multimodale efficiente favorisce la mobilità di merci e persone, riducendo i costi logistici e rafforzando la posizione del Paese come piattaforma ideale per attività industriali e commerciali a vocazione internazionale.

Anche la rete di telecomunicazioni è in rapido sviluppo e il settore delle comunicazioni elettroniche è completamente liberalizzato, senza diritti esclusivi, collocandosi davanti a molti altri Paesi europei per la sua qualità.

La corona ceca (CZK), inoltre, è una valuta pienamente convertibile e tutti i trasferimenti internazionali legati agli investimenti possono essere effettuati liberamente e senza ritardi. La Banca Nazionale Ceca, istituzione robusta e indipendente, ha garantito un buon livello di stabilità monetaria sin dal 1991, rafforzando la fiducia degli investitori e contribuendo a mantenere un clima finanziario prevedibile e trasparente.

Inoltre, la legislazione nazionale è pienamente armonizzata con la normativa dell'Unione Europea: le leggi commerciali, contabili e fallimentari sono coerenti con gli *standard* occidentali e assicurano un elevato grado di tutela giuridica per le imprese, garantendo parità di trattamento tra soggetti cechi e stranieri in tutti gli ambiti, dalla protezione dei diritti di proprietà agli incentivi agli investimenti. Il Governo non prevede alcuna forma di *screening* preventivo dei progetti d'investimento estero, fatta eccezione per i settori della difesa e bancario.

Altri elementi chiave, come la qualità del sistema educativo, la solidità delle competenze tecnico-scientifiche e la disponibilità di laureati in discipline strategiche, rendono la Repubblica Ceca una destinazione altamente competitiva per investimenti industriali e tecnologici, in particolare nell'industria automobilistica e nei settori ICT, ingegneria e ricerca applicata.

In ragione dell'attenzione del Paese su innovazione, ricerca e sviluppo, le aziende e le istituzioni cecche hanno poi lasciato un'impronta significativa in tecnologie di frontiera, con applicazioni che spaziano dalla produzione di ologrammi, riconoscimento vocale e cibernetica, fino ad altri settori avanzati. La Repubblica Ceca, infatti, dispone di un solido sistema di finanziamento della ricerca: grazie all'accesso a fondi strutturali UE, il Paese ha superato la media europea in termini di spesa per ricerca e sviluppo, raggiungendo quasi il 2% del PIL nell'ultimo decennio. In particolare, gli investitori possono beneficiare di programmi mirati di finanziamento, detrazioni fiscali per le spese legate alla ricerca e incentivi agli investimenti in centri tecnologici.

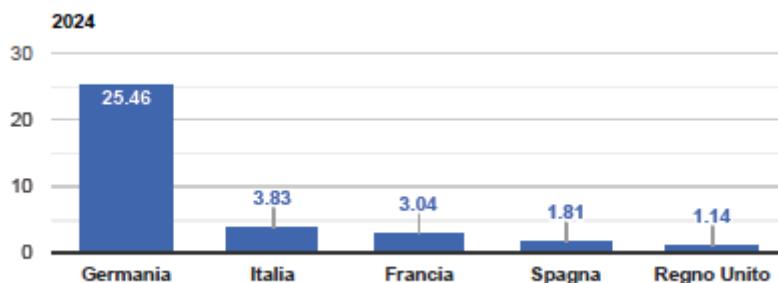
Da ultimo, dopo la Rivoluzione di Velluto del 1989, la Repubblica Ceca è diventata una meta sempre più popolare, con decine di migliaia di stranieri che vi si sono stabiliti, attratti dall'elevato *standard* di vita a costi relativamente contenuti. Sebbene in molti ambiti la qualità della vita si sia rapidamente avvicinata agli *standard* dell'Europa occidentale, il costo della vita resta sostanzialmente più basso rispetto ad altri Paesi, rendendo la Cechia una destinazione particolarmente interessante per chi cerca stabilità, sicurezza e benessere in un contesto culturale variegato.



4. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA - REPUBBLICA CECA

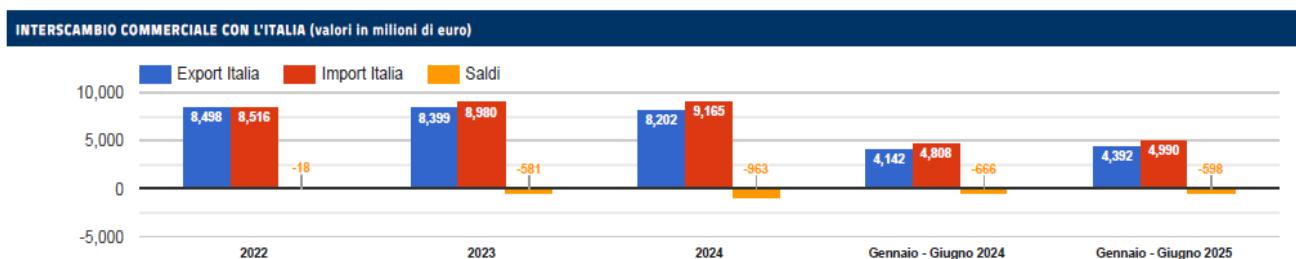
Secondo il rapporto di ottobre 2025 dell'Osservatorio Economico di *infoMercatiEsteri*, le relazioni commerciali tra Italia e Repubblica Ceca continuano a mostrare un andamento positivo, con scambi bilaterali che mantengono livelli record. Infatti, le relazioni economiche tra l'Italia e la Repubblica Ceca sono raddoppiate negli ultimi dieci anni e, nel 2024, hanno raggiunto un volume di scambi pari a 17.367 milioni di euro.

Quota di mercato dell'*export* italiano nella Repubblica Ceca (dati % 2024):



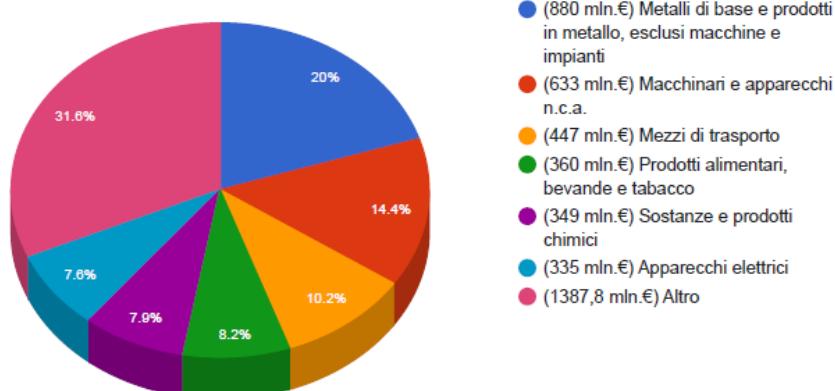
(Fonte: Osservatorio Economico – *infoMercatiEsteri*, ottobre 2025)

Nel periodo gennaio-giugno 2025, l'interscambio commerciale tra i due Paesi si è attestato a 9.382 milioni di euro: 4.392 milioni di euro di importazioni dall'Italia (*export* italiano verso la Repubblica Ceca) e 4.990 milioni di euro di esportazioni verso l'Italia (import italiano dalla Repubblica Ceca), registrando un aumento del 4.8% rispetto allo stesso periodo del 2024. L'Italia si posiziona al sesto posto tra i principali *partner* commerciali del Paese.



(Fonte: Osservatorio Economico – *infoMercatiEsteri*, ottobre 2025)

I settori che offrono le maggiori opportunità di reddito per l'Italia includono l'industria meccanica, in particolare applicata al settore *automotive*, seguita dalla produzione di macchinari ed apparecchiature elettriche ed elettroniche, chimica, metallurgia, enogastronomia e tessile.



(Fonte: Osservatorio Economico – infoMercatiEsteri, ottobre 2025)

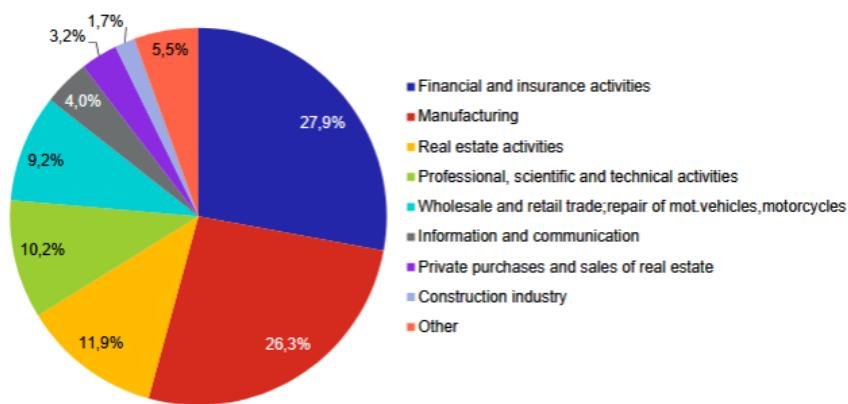
Inoltre, la collaborazione tra Italia e Repubblica Ceca si sta rafforzando anche in settori altamente innovativi, tra cui ricerca spaziale, aeronautica, nanotecnologie, infrastrutture di trasporto ed energia, così come nei campi dell'istruzione, della scienza e della ricerca, aprendo interessanti opportunità per investitori e *partnership* tecnologiche. Tale obiettivo è perseguito innanzitutto attraverso l'organizzazione di importanti eventi bilaterali:

- **Forum commerciale italo-ceco**, tenutosi il 27 febbraio 2025, sulle opportunità di inserimento in Italia per le aziende ceche.
- Il **Business Forum italo-ceco “Energy for the Future: Innovation for a Sustainable Transition”**, tenutosi a Praga il 18 settembre 2025, presso la Camera dei Deputati, durante il quale leader di mercato e rappresentanti di istituzioni, industria, ricerca e finanza hanno condiviso le proprie prospettive e strategie per sostenere la transizione energetica, sottolineando sfide e opportunità di un settore in rapida evoluzione.
- **“Women in Business”** e **“Progetto Donna”**, volti a favorire la partecipazione femminile all'economia, anche tramite spazi, risorse ed iniziative dedicate; facilitare la creazione di reti professionali attraverso eventi, seminari e workshop, promuovendo lo scambio di esperienze tra imprenditrici italiane, ceche e realtà locali; offrire consulenze specializzate alle donne italiane interessate ad avviare un'attività imprenditoriale nella Repubblica Ceca su aspetti fiscali, normativi e gestionali, incentivi e finanziamenti disponibili.
- **Italian Wine Emotion**. Si è svolta il 5 novembre 2025 presso il Palazzo Zofina la 15esima edizione di *Italian Wine Emotion*, la principale manifestazione dedicata ai vini italiani nella Repubblica Ceca. All'evento hanno partecipato 26 cantine italiane provenienti da 15 regioni italiane. *Italian Wine Emotion* è un evento annuale organizzato congiuntamente dalla Camera di Commercio Italo-Ceca (CAMIC) in collaborazione con l'Ufficio ICE di Vienna, competente per la Repubblica Ceca, sotto il coordinamento dell'Ambasciata d'Italia a Praga. L'evento vede svolgersi in un'unica giornata una fitta serie di incontri B2B tra le aziende italiane aderenti e una selezione di operatori cechi di settore quali importatori, distributori, responsabili agli acquisti della GDO, ristoratori, sommelier, negozi specializzati e food & beverage manager.
- **Delegazioni di buyer**, organizzate dall'Ufficio ICE - Punto di Corrispondenza di Praga, provenienti dalla Repubblica Ceca in occasione di fiere, anteprime e conferenze in Italia nel corso del 2025, per un totale di 20 missioni commerciali, nei seguenti settori: agroalimentare, tecnologie per la viticoltura, florovivaismo, meccanica, siderurgia, automotive, start-up e innovazione, cosmesi, editoria, ceramica e altri comparti affini.



5. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI E SUSSIDI STATALI

Alla fine del 2023 (ultimi dati disponibili), lo stock degli investimenti diretti esteri nella Repubblica Ceca ha raggiunto i 201,1 miliardi di euro. La quota maggiore del capitale estero, rispetto al totale degli investimenti diretti nella Repubblica Ceca, è stata allocata nel settore delle Attività finanziarie e assicurative (27,9%), seguito dal settore dell'Industria manifatturiera (26,3%) e dal settore delle Attività immobiliari (11,9%).



(Fonte: Foreign Direct Investment, Czech National Bank (CNB), 2023)

Dal punto di vista geografico, la maggior parte del capitale investito in Repubblica Ceca proveniva dai Paesi Bassi con una quota del 16,2%, dal Lussemburgo con il 15,2% e dalla Germania con il 13,8%. Italia si posizionava al dodicesimo posto. Il 93,7% del volume degli investimenti esteri nella Repubblica Ceca proviene dall'Europa. Solo il 6,3% del capitale estero proviene da Paesi extraeuropei, tra cui i principali investitori sono la Corea del Sud, gli Stati Uniti d'America e il Giappone.

Investimenti esteri diretti nella Repubblica Ceca	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Investimenti diretti italiani nella Repubblica Ceca (in mln. di €)	3.530	3.762	3.514	3.905	4.001	4.337
Investimenti diretti cechi in Italia (in mln. di €)	144,0	253,9	732,2	2 014,7	2 336,5	2 624,0

Per maggiori informazioni su investimenti esteri diretti in Repubblica Ceca, fonte ufficiale: Banca Nazionale della Repubblica Ceca ([Foreign Direct Investment - CNB Annual Reports](#)).

Per maggiori informazioni su sussidi e incentivi a livello statale, fonte ufficiale: CzechInvest ([CzechInvest - Investment Incentives](#)).

6. IL MERCATO DEL LAVORO

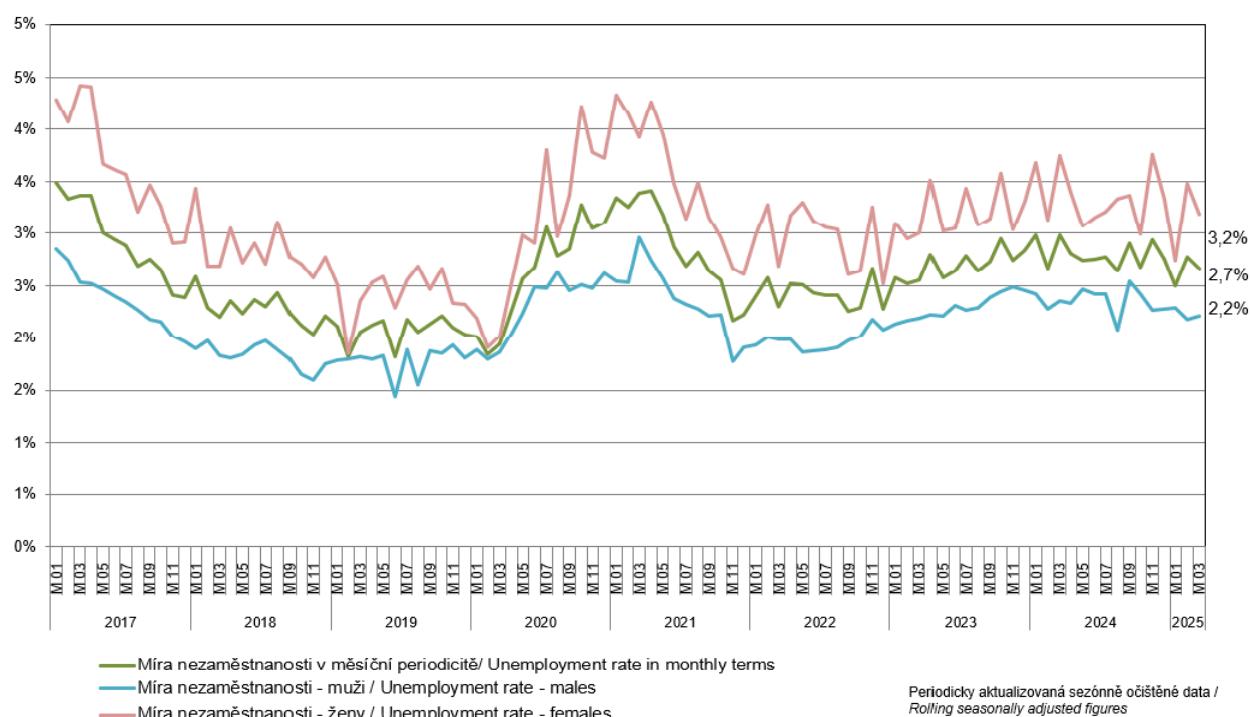
Nel 2025 il mercato del lavoro della Repubblica Ceca ha confermato la sua solidità, caratterizzandosi per un aumento delle retribuzioni e dell'attività economica complessiva. Ad esempio, a fine settembre 2025, l'occupazione è cresciuta dell'1,5% su base annua, raggiungendo 5,24 milioni di occupati, con un incremento netto di 76.000 persone. La dinamica più significativa riguarda la crescente partecipazione femminile: il numero di donne occupate è aumentato di oltre 122 mila unità mentre gli uomini occupati sono diminuiti di 46,5 mila, un andamento influenzato anche dall'integrazione delle donne ucraine rifugiate.

La forza lavoro femminile ha raggiunto un tasso di occupazione del 71,2%, in aumento di 1,9 punti percentuali, avvicinandosi sempre più al tasso maschile (80,1%), con la crescita anche del lavoro *part-time*, che interessa 500.000 persone (5,1% in più rispetto al 2024).

Dal punto di vista settoriale, l'incremento dell'occupazione si è concentrata nei servizi, che impiegano ormai oltre il 63% dei lavoratori (3,28 milioni di persone). In particolare, si sono distinti i comparti di arte e intrattenimento (+24,3%), sanità e assistenza sociale (+9 mila addetti), istruzione (+6,6 mila) e commercio (+5,5 mila). In calo invece l'occupazione in manifattura (-18,5 mila), trasporti (-1,9 mila), agricoltura (-1,6 mila) ed estrazione mineraria (-2 mila). Nonostante il ridimensionamento, però, la manifattura resta il principale datore di lavoro con oltre un milione di addetti, di cui la produzione di veicoli a motore continua a rappresentare la quota maggiore.

Il tasso di disoccupazione generale è leggermente aumentato al 2,7%, attestandosi comunque tra i più bassi d'Europa, con una maggiore incidenza tra le donne tra i 30 e i 44 anni e gli uomini tra i 45 e i 59 anni.

Tasso generale di disoccupazione (dati su base mensile, gennaio 2017 - marzo 2025):



(Fonte: Ufficio Statistico Ceco, marzo 2025)



Sul fronte retributivo, il salario medio lordo ha raggiunto 49.402 corone ceeche (circa 1.900 euro), con un incremento nominale del 7,8% e reale del 5,3%, grazie a un'inflazione limitata al 2,4%. Si tratta del miglior risultato dal 2024, che segna un recupero del potere d'acquisto dopo il calo reale del 2022. I settori con l'incremento salariale più marcato sono stati attività professionali e tecniche (+12,7%), costruzioni (+11%), immobiliare (+10,9%) e ristorazione e ospitalità (+10,4%). I livelli salariali più alti si confermano nelle tecnologie dell'informazione e comunicazione (87.477 corone) e nei servizi finanziari (84.702 corone) mentre i più bassi restano nella ristorazione (29.270 corone).

La mediana salariale si è attestata a 41.115 corone (+7,2%), con un divario di genere ancora significativo: 44.465 corone per gli uomini e 37.935 corone per le donne, pari a una differenza del 14,7%. La distribuzione dei redditi rimane ampia, con il 10% dei lavoratori meno pagati sotto i 22.283 corone e il 10% più pagato sopra gli 80.856 corone.

Le differenze territoriali persistono ma si stanno riducendo. Il reddito medio più alto si registra a Praga (62.307 CZK), seguita dalle regioni di Středočeský (Boemia centrale) e Jihomoravský (Moravia meridionale). Le aree meno prospere restano Karlovarský (Regione di Karlovy Vary) e Moravskoslezský (Moravia-Slesia).

In sintesi, il mercato del lavoro ceco nel 2025 mostra una fase di espansione stabile, nonostante alcune sfide legate alla carenza di manodopera qualificata e al rallentamento di alcuni comparti industriali tradizionali. Tuttavia, il contesto rimane altamente favorevole agli investimenti, grazie a un'economia solida, forza lavoro esperta e condizioni salariali ancora competitive rispetto alla media dell'Unione Europea.

7. IL SISTEMA EDUCATIVO

La Repubblica Ceca combina un eccellente livello di istruzione generale con una solida tradizione nelle discipline scientifiche, tecnologiche ed ingegneristiche, con un tasso di alfabetizzazione nel Paese che supera il 99%. Inoltre, la forte vocazione tecnica rappresenta uno dei principali punti di forza del suo sistema economico, fornendo alle imprese manifatturiere e ai settori ad alta intensità di ricerca e sviluppo personale qualificato e competitivo.

Il sistema scolastico ceco si articola in diversi livelli: scuola dell'infanzia, istruzione primaria, secondaria, universitaria e post-universitaria.

L'istruzione obbligatoria copre il periodo dai sei ai quindici anni, comprendendo la scuola primaria e la scuola secondaria inferiore. Gli studenti possono frequentare scuole elementari tradizionali o iscriversi a ginnasi da 6 o 8 anni, che uniscono il programma di base ad un percorso più orientato alla formazione accademica. Dopo i nove anni di istruzione di base, gli studenti possono proseguire presso tre principali tipologie di scuole secondarie superiori: centri di formazione professionale, scuole secondarie tecniche e licei. La formazione professionale è particolarmente diffusa e prepara gli studenti all'ingresso diretto nel mondo del lavoro.

L'offerta formativa universitaria invece comprende corsi di laurea triennale, programmi di laurea magistrale e di dottorato. Le università pubbliche offrono una vasta gamma di indirizzi che spaziano dalle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) fino alle scienze della vita e alle discipline umanistiche. Le istituzioni private, invece, sono maggiormente orientate verso programmi di economia, *management* e *business administration*. Secondo i dati del Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e dello Sport per l'anno accademico 2024/2025, il sistema universitario ceco contava circa 284.000 studenti.

Inoltre, la generale competenza linguistica della popolazione ceca è in costante aumento, specialmente per la lingua inglese. L'insegnamento delle lingue straniere inizia già nella scuola dell'infanzia mentre l'insegnamento obbligatorio della prima lingua straniera (solitamente l'inglese) ha inizio intorno agli otto anni di età. La seconda lingua straniera viene introdotta invece intorno ai tredici anni. L'apprendimento linguistico prosegue poi nelle scuole secondarie e nelle università. Questo approccio precoce alle lingue favorisce la creazione di un ambiente multiculturale e multilingue, capace di agevolare la collaborazione internazionale e l'attrazione di investimenti esteri.

Infine, la Repubblica Ceca è riconosciuta per i suoi progressi tecnologici e per la stretta collaborazione tra università, centri di ricerca e imprese. Gli studenti beneficiano di laboratori moderni, tecnologie all'avanguardia e programmi di apprendimento che li preparano a ruoli qualificati nell'industria. Grazie a un sistema universitario fortemente orientato alla ricerca applicata e all'innovazione industriale, il Paese forma professionisti in grado di inserirsi rapidamente nel mercato del lavoro, sia a livello nazionale che internazionale. I laureati in discipline tecniche e scientifiche rappresentano un vantaggio competitivo strategico per le imprese che scelgono di investire nella Repubblica Ceca, contribuendo a rafforzare il posizionamento del Paese come *hub* europeo di competenze tecnologiche.



8. LA NORMATIVA FISCALE

TASSAZIONE DELLE PERSONE GIURIDICHE

Il regime fiscale della Repubblica Ceca si colloca nel quadro di un sistema europeo stabile, trasparente e in linea con le normative dell'Unione Europea. L'imposta sul reddito delle società (*Corporate Income Tax - CIT*) è attualmente fissata all'aliquota unica del **21%**, applicabile ai redditi delle persone giuridiche residenti e alle stabili organizzazioni delle società non residenti che producono reddito nel territorio nazionale. Tale livello, pur superiore rispetto ad altri Paesi dell'Europa centro-orientale, resta competitivo nel contesto dell'UE grazie alla certezza normativa e alla semplicità del sistema.

L'anno fiscale coincide di norma con l'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre), ma le imprese possono optare per un periodo d'imposta differente, previo accordo con l'amministrazione finanziaria. Gli utili delle società comprendono anche le plusvalenze realizzate, salvo le esenzioni specificamente previste dalla legge. Sono previste aliquote ridotte per particolari categorie, come i fondi di investimento di base (**5%**) e i fondi pensione (**0%**).

Le società residenti sono soggette a tassazione per il reddito ovunque prodotto, mentre le società non residenti sono tassate unicamente per i redditi conseguiti sul territorio della Repubblica Ceca.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è pienamente armonizzata con la normativa europea. L'aliquota ordinaria è fissata al **21%** e si applica alla maggior parte dei beni e servizi. Un'aliquota ridotta del **12%** è prevista per generi alimentari di base, servizi di alloggio e ristorazione, fornitura di acqua e calore, alcuni dispositivi medici e farmaci.

Sono previste esenzioni per le esportazioni, le cessioni intracomunitarie, i servizi di trasporto internazionale e taluni servizi finanziari, assicurativi e immobiliari. Le imprese con sede nella Repubblica Ceca sono tenute alla registrazione ai fini IVA una volta superata la soglia di fatturato stabilita annualmente dall'amministrazione finanziaria.

TASSAZIONE DELLE PERSONE FISICHE

Il sistema di tassazione delle persone fisiche distingue tra residenti e non residenti. I residenti fiscali sono soggetti a tassazione per il reddito complessivamente conseguito, ovunque prodotto (responsabilità fiscale illimitata), mentre i non residenti sono tassati soltanto per i redditi generati nella Repubblica Ceca. È considerato residente chi dispone di domicilio permanente sul territorio nazionale o vi soggiorna per almeno **183 giorni complessivi** nel corso dell'anno fiscale.

L'imposta sul reddito delle persone fisiche è calcolata con un'aliquota del **15%** per i redditi fino a una determinata soglia, mentre per la parte eccedente è prevista un'aliquota del **23%**. I redditi da capitale, quali dividendi, interessi e *royalties*, sono generalmente soggetti a ritenuta alla fonte del **15%**. Alcune esenzioni e riduzioni possono essere applicate in virtù delle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione, tra cui quella tra Italia e Repubblica Ceca.

RITENUTE ALLA FONTE

La Repubblica Ceca applica ritenute alla fonte sui redditi di capitale corrisposti a soggetti non residenti, quali dividendi, interessi e *royalties*. L'aliquota ordinaria è pari al **15%**, ma può essere ridotta o azzerata in base alla convenzione contro le doppie imposizioni applicabile. Per i redditi

distribuiti all'interno dell'Unione Europea, possono operare esenzioni specifiche, purché siano rispettati i requisiti di partecipazione minima e di durata previsti dalle direttive UE.

PERDITE FISCALI E COSTI DEDUCIBILI

Le perdite fiscali possono essere riportate in avanti per un periodo massimo di **cinque anni**, consentendo così di compensare utili futuri. Le spese sostenute ai fini della produzione del reddito sono deducibili, a condizione che siano debitamente documentate e conformi ai principi di corretta gestione contabile. È inoltre prevista una disciplina specifica in materia di *transfer pricing*, in linea con gli *standard OCSE*, per regolare i rapporti tra imprese collegate e garantire la congruità dei prezzi applicati nelle transazioni infragruppo.

CONTRIBUTI SOCIALI

Oltre all'imposta sul reddito, datore di lavoro e dipendente sono tenuti al versamento dei contributi previdenziali obbligatori. Il carico contributivo complessivo è tra i più elevati dell'area centro-europea ma garantisce un sistema di sicurezza sociale efficiente. A carico del datore di lavoro grava circa il **33,8%** della retribuzione lorda (di cui 21,5% per pensione, 9% per assicurazione sanitaria e 1,2% per disoccupazione), mentre a carico del lavoratore il contributo è pari a circa l'**11,6%**.

IMPOSTE IMMOBILIARI E TRASFERIMENTI

La tassa sull'acquisizione immobiliare (*Real Estate Acquisition Tax*) è stata abolita nel 2020, con l'obiettivo di favorire la mobilità e gli investimenti nel settore edilizio. Resta invece in vigore l'imposta sugli immobili, determinata annualmente sulla base del valore e della destinazione del bene, con aliquote variabili stabilite dai singoli comuni.

CONVENZIONI CONTRO LA DOPPIA IMPOSIZIONE

La Repubblica Ceca ha stipulato un'ampia rete di convenzioni internazionali per evitare la doppia imposizione, tra cui quella con l'Italia, che prevede aliquote agevolate sui dividendi, sugli interessi e sulle royalties. Le disposizioni convenzionali garantiscono alle imprese italiane la possibilità di operare in un contesto fiscale certo e prevedibile, limitando i rischi di doppia imposizione e favorendo gli investimenti bilaterali.



9. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

La Repubblica Ceca dispone di un sistema infrastrutturale solido e in fase di intensificazione, che collega efficacemente il Paese con i mercati centrali e orientali dell'Europa. Questo sistema costituisce un pilastro fondamentale per la competitività economica del Paese e comprende una rete stradale in progressiva espansione, un sistema ferroviario ad alta densità, vie fluviali minori e un sistema aeroportuale ben sviluppato, tutti elementi che facilitano il commercio internazionale, la logistica e la mobilità delle aziende italiane che intendono operare nel Paese.

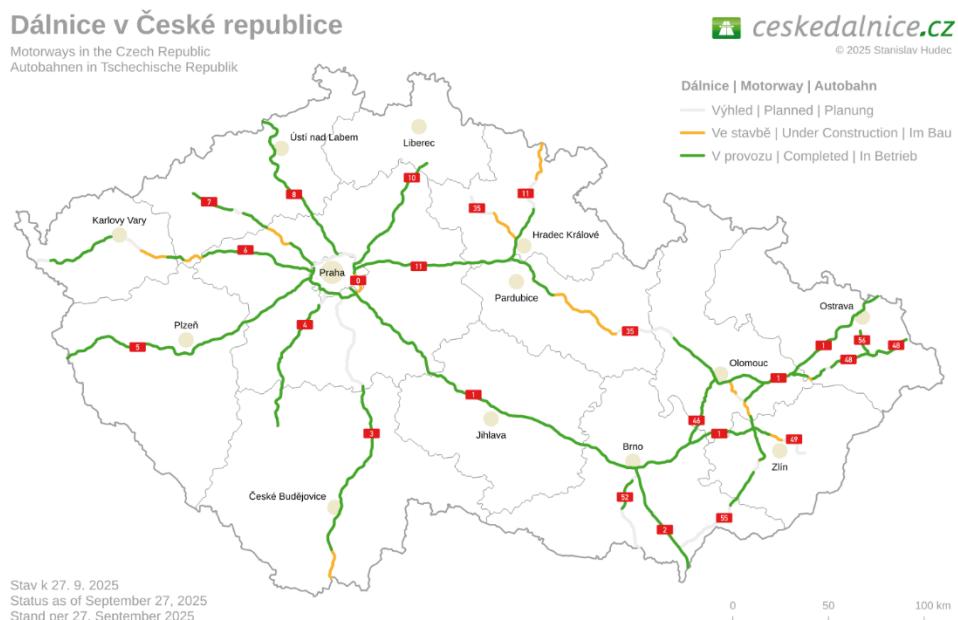
STRADE E AUTOSTRADE

La rete stradale ceca è estesa e copre l'intero territorio nazionale, includendo autostrade (designate "D-" nel sistema locale) e strade che assicurano una connessione capillare tra i poli economici e industriali del Paese.

Negli ultimi anni il Governo ha stanziato investimenti record per l'ampliamento della rete autostradale, in particolare lungo i corridoi paneuropei **IV** (che collega Dresden a Istanbul passando per Praga e Brno) e **VI** (che connette la Germania alla Slovacchia attraverso il nord del Paese). Tra i progetti principali figurano anche l'autostrada **D3**, destinata a collegare Praga al confine con l'Austria, e la **D35** tra Boemia e Moravia, che offrirà una valida alternativa alla D1 lungo l'asse est-ovest.

Questi interventi mirano a ridurre la congestione, potenziare la sicurezza stradale e sostenere la crescita del traffico merci, che rappresenta una quota significativa del commercio transfrontaliero ceco.

Mappa della rete autostradale della Repubblica Ceca:



(Fonte: Czech Motorways, 2025)

FERROVIE

Con una lunghezza complessiva di circa **9.300 chilometri**, la rete ferroviaria della Repubblica Ceca è una delle più dense al mondo in rapporto alla superficie del Paese. Gestita principalmente da **Správa železnic**, la società statale per le infrastrutture ferroviarie, essa costituisce un elemento chiave della logistica nazionale e internazionale.

Recentemente il Paese ha ottenuto un prestito dalla *European Investment Bank* (EIB) per circa CZK 13 miliardi (oltre EUR 500 milioni) destinati all'ammodernamento delle linee del corridoio TEN-T (*Trans-European Transport Network*) e all'installazione del sistema di controllo della circolazione ferroviaria ERTMS (*European Rail Traffic Management System*), con l'obiettivo di aumentare la capacità, la sicurezza e l'efficienza della rete.

I collegamenti ferroviari con Germania, Austria, Polonia e Slovacchia garantiscono inoltre una piena integrazione con la rete europea, favorendo il trasporto combinato strada-ferro e la movimentazione sostenibile delle merci.

Corridoi di transito ferroviario della Repubblica Ceca:



(Fonte: Správa železnic, 2025)

VIE NAVIGABILI E TRASPORTI FLUVIALI

Nonostante la sua posizione senza sbocco al mare, la Repubblica Ceca sfrutta in modo strategico i propri corsi d'acqua navigabili, in particolare il fiume **Moldava** (Vltava) e il fiume **Elba** (Labe). Questi due fiumi costituiscono l'asse principale del sistema fluviale ceco, permettendo la navigazione commerciale fino ai porti tedeschi del Mare del Nord.

Il porto di **Děčín**, situato al confine con la Germania, rappresenta lo snodo fluviale più importante del Paese, collegato direttamente con Amburgo attraverso la rete dell'Elba. Anche **Mělník**, alla confluenza del Moldava con l'Elba, ospita un porto commerciale rilevante per il traffico containerizzato e per il trasporto di materiali da costruzione e cereali.



TRASPORTO AEREO

Il trasporto aereo riveste un ruolo cruciale nella connettività internazionale del Paese. Il principale scalo è l'**Aeroporto Václav Havel di Praga**, che nel 2024 ha gestito un totale di 16,35 milioni di passeggeri, segnando un aumento del 18% rispetto all'anno precedente.

Per il 2025 sono stati fissati obiettivi ambiziosi, che puntano a un record di 18,4 milioni di passeggeri. Per sostenere questa crescita, l'Aeroporto di Praga ha introdotto 41 nuove rotte nel 2024, portando il numero totale di collegamenti diretti a 181 destinazioni. Tra queste, l'Italia risulta essere il Paese più servito da voli diretti, con collegamenti *non-stop* verso 18 città italiane (novembre 2025).



(Fonte: PragueDaily, 2025)

Altri aeroporti di rilievo includono **Brno-Tuřany**, **Ostrava-Mošnov** e **Pardubice**, utilizzati anche per il trasporto merci. Inoltre, negli ultimi anni è aumentato l'interesse verso il potenziamento della capacità cargo, in particolare a Ostrava, dove si prevede la creazione di un *hub* logistico per la distribuzione nell'Europa centrale.

10. IL SISTEMA BANCARIO

Il sistema bancario nella Repubblica Ceca è regolato e supervisionato principalmente dalla **Česká Národní Banka** (ČNB), che svolge un duplice ruolo: da un lato definisce e conduce la politica monetaria nazionale, dall'altro garantisce la stabilità del sistema finanziario, autorizzando le banche, vigilando sul rispetto delle normative prudenziali e coordinando i meccanismi di risoluzione in caso di crisi.



Secondo la normativa vigente, la CNB dispone di poteri ampi di supervisione: licenza e revoca delle banche, definizione dei requisiti patrimoniali, controllo delle esposizioni verso grandi rischi e valutazione delle esposizioni in valuta estera, nonché sovrintende al sistema dei pagamenti. In particolare, gli istituti bancari cechi hanno dovuto adeguarsi al requisito minimo di capacità di assorbimento delle perdite attraverso l'adozione del parametro "MREL" (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*), fissato dalla CNB.

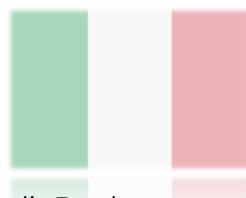
Dal punto di vista quantitativo, il settore bancario ceco mostra un rapporto di adeguatezza patrimoniale elevato: il *Capital Adequacy Ratio* è stato misurato al 20,5% nel secondo trimestre del 2024, a testimonianza della solidità del sistema bancario.

Le banche operanti nella Repubblica Ceca, comprese quelle estere tramite filiali locali, trovano un quadro regolamentare conforme alle direttive europee (come la Direttiva 2013/36/UE sul credito bancario) e godono di un mercato con elevata partecipazione internazionale.

Accanto a questo quadro regolatorio, il sistema bancario ceco si distingue per un'elevata presenza di capitali stranieri, che costituiscono una parte significativa del mercato nazionale. Una caratteristica peculiare è infatti la struttura proprietaria fortemente internazionalizzata: gran parte degli istituti operanti nel Paese appartengono a gruppi europei di grandi dimensioni, prevalentemente austriaci, francesi e belgi. Questa configurazione, pur comportando che alcune decisioni strategiche vengano assunte dalle capogruppo, contribuisce alla stabilità complessiva del settore, grazie alla capacità dei "gruppi madre" di fornire risorse aggiuntive in situazioni di stress finanziario. Accanto a questi attori, mantengono un ruolo significativo anche le banche a capitale ceco, come *PPF Banka*, specializzata in servizi bancari per le aziende e parte dell'omonimo gruppo finanziario.

Il mercato registra inoltre una presenza italiana, seppur in forme meno estese rispetto ad altri paesi della regione. Il gruppo **Intesa Sanpaolo** opera nella Repubblica Ceca tramite *VÚB Banka*, attiva soprattutto nei servizi aziendali e nella gestione di rapporti con imprese italiane operanti sul territorio. La presenza italiana rappresenta un canale privilegiato per le aziende nazionali che necessitano di servizi creditizi, consulenza o assistenza nell'apertura di linee di finanziamento locali.





Oltre a Intesa Sanpaolo, è presente nel Paese anche il gruppo **UniCredit**, tramite *UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia*, una delle principali istituzioni finanziarie attive nell'Europa centrale. La banca, pienamente integrata nel gruppo UniCredit, offre un'ampia gamma di servizi bancari per le imprese e di investimento, con una forte specializzazione nel supporto alle imprese internazionali e nei servizi di *trade finance*. Grazie a questa presenza, le aziende italiane operanti nella Repubblica Ceca possono contare su un ulteriore interlocutore bancario radicato nel territorio, con competenze consolidate nel finanziamento alle attività produttive, nell'assistenza agli investimenti e nella gestione operativa dei rapporti commerciali transfrontalieri.



Dal punto di vista della solidità, gli indicatori finanziari confermano la solidità del settore: oltre a un coefficiente patrimoniale medio superiore al 20%, la qualità degli attivi è giudicata complessivamente buona e la quota di crediti deteriorati si mantiene su livelli contenuti rispetto alla media europea. La CNB, che applica una politica macroprudenziale generalmente prudente, ha inoltre mantenuto il *countercyclical capital buffer* (CCyB) su livelli tra i più elevati dell'UE, contribuendo a rafforzare ulteriormente la capacità del sistema bancario di assorbire *shock* esterni.

Un elemento distintivo dello scenario ceco è anche il forte dinamismo nell'innovazione finanziaria. Negli ultimi anni, molti istituti hanno investito in piattaforme digitali avanzate, sistemi di pagamento in tempo reale e soluzioni per l'*onboarding* digitale, posizionando il Paese tra quelli con i servizi bancari online più sviluppati dell'Europa centrale. Questa modernizzazione facilita l'operatività delle imprese straniere, incluse quelle italiane, che beneficiano di procedure rapide, digitalizzate e integrate con i principali *standard* europei.

11. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO

Nella Repubblica Ceca, sia le persone fisiche che giuridiche straniere possono svolgere attività economiche alle stesse condizioni dei soggetti locali. È possibile costituire una nuova società, trasferire nel Paese la sede di una società estera o operare tramite una succursale, che tuttavia, in quest'ultimo caso, non acquisisce personalità giuridica autonoma ma rappresenta la casa madre estera, operando in suo nome e limitandosi ad attività coerenti con quelle dell'impresa fondatrice (la normativa applicabile rimane quella dello Stato di origine della società madre).

Le principali forme societarie disponibili sono quattro, sebbene le più diffuse siano la società a responsabilità limitata (s.r.o.) e la società per azioni (a.s.). Le altre due, la società in accomandita (k.s.) e la società in nome collettivo (v.o.s.), sono meno comuni e generalmente utilizzate da investitori dell'area germanofona per motivi fiscali. Sul territorio ceco possono inoltre operare forme societarie europee quali SE, SCE ed EEIG.

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

La s.r.o. è la forma più utilizzata per piccole e medie imprese.

Può essere costituita da un singolo soggetto (persona fisica o giuridica) tramite atto di fondazione oppure da più soci tramite contratto sociale. Il capitale minimo richiesto è simbolico (pari a 1 corona ceca per socio). Almeno il 30% dei conferimenti in denaro deve essere depositato prima della registrazione mentre i conferimenti non monetari devono essere periziatati e versati integralmente prima dell'iscrizione stessa.

Le quote dei soci rappresentano la partecipazione nella società, in quanto la s.r.o. non emette azioni. È comunque possibile prevedere quote con diritti differenti, ad esempio in relazione all'apporto lavorativo o alla dimensione del conferimento, e la loro cessione non è libera ma richiede un contratto scritto con firme autenticate e, normalmente, l'approvazione dell'assemblea per il trasferimento a terzi.

La gestione è affidata ad uno o più amministratori nominati dall'assemblea, senza necessità di un consiglio di amministrazione, e non è obbligatorio istituire un organo di controllo, anche se può essere previsto diversamente nello statuto.

La responsabilità dei soci è limitata ai conferimenti non versati.

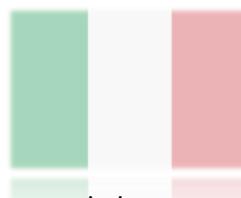
SOCIETÀ PER AZIONI

La a.s. è preferita da imprese di dimensioni medio-grandi.

Può emettere azioni nominative o al portatore, in forma cartacea o dematerializzata, anche se dal 2014 non sono più ammesse le azioni al portatore cartacee. Le azioni nominative possono inoltre prevedere limitazioni alla trasferibilità mentre quelle al portatore non hanno restrizioni. Il trasferimento delle azioni dematerializzate avviene poi tramite registrazione presso il *Central Securities Depository*.

Il capitale minimo richiesto è di 2.000.000 CZK (circa 80.000 EUR), con almeno il 30% da versare prima della registrazione.

La governance segue il modello dualista: il consiglio di amministrazione gestisce l'impresa mentre il consiglio di sorveglianza esercita le funzioni di controllo e, nelle società con oltre 500 dipendenti, un terzo dei membri di quest'ultimo deve essere eletto dai lavoratori.



Gli azionisti non rispondono delle obbligazioni societarie mentre gli amministratori sono tenuti ai normali obblighi di diligenza e possono essere considerati responsabili per i danni arrecati alla società.

La Repubblica Ceca riconosce anche la responsabilità penale delle persone giuridiche.

PROCEDURA DI COSTITUZIONE

Nella Repubblica Ceca, sia le società che le succursali acquisiscono personalità giuridica con l'iscrizione al Registro delle Imprese (www.justice.cz) e la costituzione di una società ceca richiede sempre un atto redatto da un notaio ceco. La domanda di iscrizione deve essere presentata entro sei mesi dall'atto costitutivo, accompagnata da documenti come l'estratto aggiornato del registro della società fondatrice, atto costitutivo, conferma bancaria dei conferimenti, dichiarazioni di onorabilità degli amministratori, consenso del proprietario della sede legale ed eventuali procure.

Dal 2021, la normativa antiriciclaggio prevede un registro pubblico dei titolari effettivi (UBO). La mancata registrazione può comportare sanzioni fino a 500.000 CZK e bloccare operazioni fondamentali della società, come distribuzione di utili, esercizio del diritto di voto, stipula di atti notarili e accesso ai servizi bancari.

Prima della registrazione, è necessario aprire un conto bancario speciale per il versamento dei conferimenti in denaro. Il conto può essere aperto da un "contributions administrator", anche straniero, sebbene alcune banche richiedano la presenza fisica mentre altre accettano una procura notarile. Per s.r.o. con conferimenti complessivi inferiori a 20.000 CZK, il versamento può avvenire senza conto speciale.

Inoltre, società e succursali devono ottenere una licenza commerciale ("trade licence") per le attività che intendono svolgere, eccetto per le "attività libere". Alcune attività regolamentate richiedono anche un responsabile tecnico (*odpovědný zástupce*) per verificare il rispetto da parte della società dei requisiti richiesti. In generale, comunque, la procedura per la richiesta di una licenza commerciale è relativamente veloce e consente di richiedere contestualmente anche le registrazioni fiscali (IVA ed imposte dirette).

Sul piano degli investimenti immobiliari, dal 2011 non vi sono restrizioni per investitori stranieri, sia UE sia extra-UE, rispetto al tipo di immobile che intendono acquistare. Ogni trasferimento di immobili deve però essere registrato al Catasto Immobiliare, secondo il principio "*superficies solo cedit*" (per cui la costruzione appartiene al proprietario del terreno), salvo eccezioni legate a diritti preesistenti o infrastrutture speciali.

Ogni società iscritta al Registro riceve automaticamente una casella elettronica di posta ufficiale per le comunicazioni con le autorità, che deve essere monitorata regolarmente, dal momento che un messaggio si presume consegnato dopo che siano trascorsi 10 giorni dal suo invio (anche se non viene aperto).

Infine, dal 2021 è in vigore una normativa che consente allo Stato di valutare investimenti provenienti da Paesi extra-UE in settori considerati sensibili. Alcune operazioni richiedono un'autorizzazione preventiva mentre altre possono essere controllate a posteriori per rischi legati alla sicurezza nazionale. La procedura può richiedere tempi lunghi e pertanto è consigliabile verificare in anticipo la necessità di autorizzazioni.

12. LA NORMATIVA DOGANALE

Il sistema doganale della Repubblica Ceca è pienamente integrato nel territorio doganale dell'Unione Europea e risponde alle normative comunitarie in materia di commercio internazionale, import-export e transito delle merci. L'ente responsabile è la **Celní správa** (Amministrazione Doganale Ceca), che svolge funzioni di vigilanza, controllo e riscossione dei dazi, dell'IVA all'importazione e delle accise per i beni soggetti a speciali regimi.

ACCORDI COMMERCIALI E ORIGINE PREFERENZIALE

Poiché la Repubblica Ceca fa parte dell'Unione Europea, gode del regime doganale UE nei confronti degli altri Stati Membri: le merci che circolano all'interno dell'Unione non sono soggette a dazi all'importazione o esportazione.

Per le merci provenienti da Paesi terzi, le aliquote di dazio sono determinate dal Tariffario integrato UE (TARIC) e dall'origine preferenziale che, se correttamente documentata, può generare l'azzeramento o la riduzione del dazio.

PROCEDURE DOGANALI: IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE E TRANSITO

L'importazione di merci da Paesi terzi verso la Repubblica Ceca richiede la presentazione di una dichiarazione doganale (generalmente il Modulo SAD - *Single Administrative Document*) in cui vengono indicati codice merceologico, valore, paese d'origine, regime doganale.

Le merci sono soggette a dazi doganali, IVA all'importazione e, ove applicabile, accise (tra cui tabacco, alcolici, carburanti) secondo la normativa applicabile. Le procedure possono essere *standard*, semplificate o elettroniche (*e-Customs*), in modo da accelerare lo sdoganamento.

ESENZIONI, SOGLIE E IMPORTAZIONI PER VIAGGIATORI

Per le merci movimentate da viaggiatori in transito da/verso la Repubblica Ceca, esistono soglie di esenzione doganale: ad esempio, per beni non commerciali importati da Paesi terzi, fino a un valore di circa EUR 300 per persona possono essere esenti da dazi doganali e IVA. Le merci soggette a dazi e accise (come tabacco e alcol) possono comunque essere importate in limiti quantitativi specifici.

MERCI SOGGETTE A RESTRIZIONI E CONTROLLI SPECIALI

Determinati gruppi merceologici (armi, esplosivi, sostanze controllate, parti militari, flora e fauna protetta) richiedono permessi speciali o sono vietati all'*import/export*.

Anche la documentazione richiesta può includere certificati di origine, analisi tecniche, certificati veterinari/fitosanitari (per prodotti agroalimentari) o altri attestati conformi agli *standard* UE.

TRANSITO E REGIMI PARTICOLARI

La Repubblica Ceca, grazie alla sua posizione geografica nel cuore dell'Europa, è soggetta anche a procedure di transito verso altri Paesi UE o extra-UE. Le merci in transito devono essere dichiarate e possono usare regimi doganali semplificati o corridoi di transito UE.



13. FONDI EUROPEI

Sin dalla sua adesione nel 2004, la Repubblica Ceca beneficia in modo significativo dei fondi europei, che rappresentano uno dei principali strumenti di sostegno allo sviluppo economico, alla modernizzazione delle infrastrutture e alla competitività delle imprese nel Paese. Nel periodo di programmazione 2021-2027, il Paese dispone di un pacchetto di risorse dell'Unione Europea pari a circa 21 miliardi di euro, destinati alla coesione sociale, alla transizione verde e digitale, all'innovazione e al potenziamento della mobilità ceca. Questo quadro di finanziamenti crea un ambiente favorevole agli investimenti, sia per le imprese locali sia per quelle straniere interessate ad espandersi nel mercato ceco.

Il principale canale di accesso ai finanziamenti è costituito dai fondi di politica di coesione, che includono il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (ERDF), il Fondo di Coesione e il Fondo Sociale Europeo Plus (ESF). L'ERDF (pari a 10.3 miliardi di euro per la Repubblica Ceca) sostiene la competitività delle PMI, la digitalizzazione, la ricerca e l'innovazione, gli investimenti, l'economia circolare ed il sistema sanitario. Il Fondo di Coesione (6.6 miliardi di euro) finanzia invece progetti infrastrutturali strategici, in particolare nei settori dei trasporti e dell'energia rinnovabile. L'ESF (2.4 miliardi di euro), infine, è dedicato allo sviluppo delle competenze, all'occupazione e all'inclusione sociale, favorendo così la disponibilità di una forza lavoro qualificata.

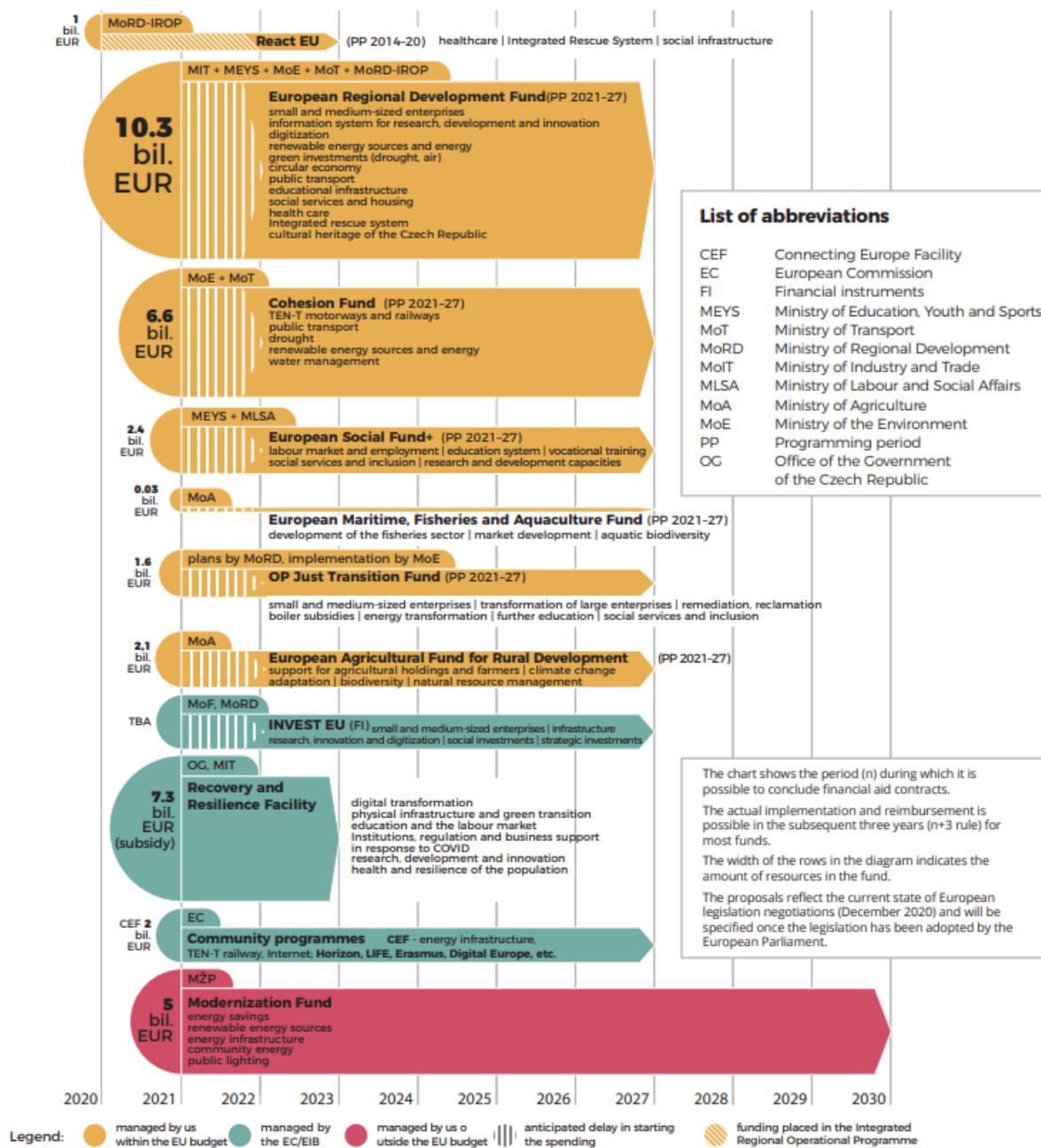
Accanto ai fondi di coesione operano altri strumenti come il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (2.1 miliardi di euro), che promuove la modernizzazione del settore agricolo, la tutela della biodiversità e la rigenerazione delle aree rurali.

A livello di finanziamenti e capitale, un ruolo crescente è svolto dai fondi gestiti dal Fondo Europeo per gli Investimenti (EIF). Tra questi, il *Recovery and Resilience Facility Czech Republic Fund of Funds* (RRFCZ FoF) sostiene start-up e imprese tecnologiche con investimenti dedicati alle tecnologie digitali, al settore fintech e all'intelligenza artificiale. A questo si affianca il *Central Europe Fund of Funds* (CEFoF), che fornisce capitale di rischio alle PMI innovative che operano nella Repubblica Ceca e nei Paesi dell'Europa centrale.

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) completa il quadro dei finanziamenti tramite prestiti a lungo termine destinati a infrastrutture energetiche, di trasporto, progetti ambientali ed investimenti green. Negli ultimi anni, la BEI ha sostenuto importanti opere di modernizzazione della rete ferroviaria e interventi mirati a migliorare la competitività e la sostenibilità dell'economia ceca. A ottobre 2025, ad esempio, la BEI ha approvato un finanziamento complessivo di 10.1 miliardi di CZK (circa 400 milioni di euro) per la costruzione di un nuovo tratto della Tangenziale di Praga, al fine di migliorare la fluidità del traffico, ridurre la congestione e rafforzare la connettività regionale e internazionale: di questi, 5.1 miliardi di CZK (200 milioni di euro) sono stati già erogati attraverso il Ministero delle Finanze mentre i restanti 5 miliardi di CZK saranno messi a disposizione con l'avanzamento dei lavori. Peraltra, durante la fase di costruzione si stima la creazione di circa 5.300 posti di lavoro a tempo pieno, con effetti positivi sull'occupazione e sull'economia locale.

Per gli investitori stranieri, dunque, la presenza combinata di fondi strutturali e strumenti finanziari europei rappresenta un'opportunità rilevante. Le imprese possono beneficiare di contributi, finanziamenti agevolati e capitale di rischio in settori strategici quali innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale, digitalizzazione, infrastrutture e sviluppo delle competenze. Questo ecosistema di sostegno rende la Repubblica Ceca una destinazione particolarmente attrattiva per investimenti produttivi e iniziative imprenditoriali con un forte contenuto innovativo.

Overview of EU financial resources for the Czech Republic for 2020–2027 (estimates)



(Fonte: European Funds Portal in the Czech Republic, 2021)



SEZIONE III - SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE

In Repubblica Ceca, CzechInvest, infoMercatiEsteri e l'*Association for Foreign Investment* (AFI) identificano una serie di settori e “domini tecnologici” ad alto valore aggiunto su cui risulta strategico investire e che si riportano qui di seguito.

1 - SPAZIO

Il settore spaziale rappresenta uno dei domini tecnologici più dinamici sostenuti da CzechInvest, che attraverso l'*European Space Agency Business Incubation Centre* (ESA BIC) accompagna lo sviluppo di giovani imprese impegnate a trasferire tecnologie spaziali verso applicazioni terrestri oppure a ideare nuove soluzioni destinate allo spazio. L’incubatore opera in due poli, Praga e Brno, dove le *start-up* possono usufruire di spazi di lavoro dedicati e di un pacchetto completo di servizi tecnici, amministrativi e strategici, ideati per facilitare il percorso di crescita dell’impresa.

Attraverso ESA BIC, CzechInvest offre alle aziende incubate la possibilità di accedere a consulenze specialistiche, collegamenti con *partner* nazionali e internazionali, e in particolare con l’Agenzia Spaziale Europea (ESA). A questo sostegno si aggiunge un finanziamento “*non-equity*” (finanziamento senza diluizione che non richiede la cessione di quote di proprietà dell’azienda) fino a 50.000 euro, erogato per sostenere fino a due anni di incubazione, durante i quali vengono fornite anche attività di mentoring per la definizione del modello di *business*, la preparazione delle presentazioni per gli investitori e l’individuazione di ulteriori canali di finanziamento.

La partecipazione a ESA BIC consente inoltre alle *start-up* di inserirsi in una rete ampia di eventi e iniziative, sia ceche sia internazionali. Tra i principali appuntamenti figurano lo *Startup World Cup & Summit*, la *Czech Space Week*, la fiera “*Veletrh Vědy*” (Fiera della Scienza), nonché conferenze come l’*EU Space Week*, la *Space Tech Expo* di Brema e l’*International Astronautical Congress* (IAC). Queste occasioni rappresentano un canale privilegiato per creare contatti commerciali, promuovere le proprie soluzioni e consolidare la presenza nel mercato spaziale europeo.

I progetti sostenuti da CzechInvest testimoniano la varietà e la qualità dell’ecosistema spaziale ceco: dalle piattaforme stratosferiche alle biciclette ultraleggere in materiali compositi di derivazione spaziale, da piccoli satelliti e droni a sistemi a raggi X per la verifica dell’autenticità delle opere d’arte, fino ad applicazioni basate sull’osservazione della Terra a supporto dell’agricoltura.

Si tratta di iniziative che combinano tecnologie spaziali con idee imprenditoriali innovative. Il settore “space” offre infatti un terreno fertile anche per le imprese italiane interessate a collaborazioni industriali e trasferimento tecnologico. L’ecosistema ceco si distingue per infrastrutture di supporto accessibili, competenze tecniche consolidate e una rete efficace di *partner* europei: un insieme di fattori che rende il Paese un interlocutore particolarmente competitivo nel panorama spaziale dell’Europa centrale.

2 - SMART MOBILITY

La Repubblica Ceca, grazie alla sua posizione centrale in Europa, la forza della sua base produttiva automobilistica (con grandi produttori come Škoda Auto e TPCA e Hyundai) e una tradizione manifatturiera ben consolidata, si presenta come un centro naturale per lo sviluppo della mobilità futura.

Un elemento chiave è il *Mobility Innovation Hub* (MIH), parte del programma di incubazione di CzechInvest, che mira a far convergere *start-up*, imprese consolidate, università e istituzioni in un ecosistema capace di progettare e realizzare soluzioni per veicoli elettrici, infrastrutture intelligenti, logistica sostenibile e mobilità urbana.

Tra le tendenze più promettenti vi sono la mobilità elettrica (con l'ambizione di costruire "gigafactory" per batterie), la micro-mobilità nelle città, i veicoli autonomi e l'uso di tecnologie spaziali (osservazione, sensori) applicate alla logistica. Il catalogo "Smart Mobility" di CzechInvest include oltre 130 organizzazioni che vanno da enti statali a *start-up*, grandi imprese e centri di ricerca, offrendo così un tessuto ricco di potenziali *partner* e opportunità.

3 - INTELLIGENZA ARTIFICIALE, TECNOLOGIE AVANZATE E DIGITALI

L'ecosistema ICT della Repubblica Ceca rappresenta una delle destinazioni europee più promettenti per gli investimenti italiani, grazie ad un forte sviluppo della digitalizzazione, automazione, infrastrutture digitali e gestione dei dati.

Il Paese ospita grandi multinazionali come Microsoft, IBM, Cisco, Red Hat, Oracle e H2O.ai, affiancate da realtà cecche di successo internazionale come Avast, GoodData, Y Soft, Seznam.cz, Socialbakers e STRV, e vanta competenze avanzate in riconoscimento vocale, elaborazione delle immagini, cybersicurezza, apprendimento automatico e intelligenza artificiale generale. Con oltre 200.000 addetti e 13.000 imprese ICT, la Repubblica Ceca offre anche un solido supporto istituzionale nazionale ed europeo, con programmi come lo *AI Hub* di CzechInvest e il progetto "*Technology Incubation*", incubatori, acceleratori e iniziative dinamiche come prg.ai, Brno.AI, AiCenter, Moravian-Silesian Innovation Center e BIC Pilsen, oltre alla collaborazione di associazioni di settore e università di eccellenza come *Czech Technical University* e *Charles University* di Praga, *Brno University of Technology* e *Masaryk University* di Brno. Praga e Brno, principali poli ICT e AI, concentrano oltre l'80% delle aziende e dei ricercatori del settore, mentre città come Ostrava e Pilsen ospitano centri innovativi come l'istituto IT4Innovations. Eventi nazionali come gli *AI Days*, che nel 2024 hanno coinvolto oltre 20 città con più di 200 iniziative, e la creazione della *Czech National AI Platform* rafforzano ulteriormente la posizione della Repubblica Ceca a livello europeo, rendendola una destinazione altamente attrattiva per le imprese italiane interessate ad investire nell'innovazione digitale.

3.1 - TECNOLOGIE VERDI

L'economia ceca offre significative opportunità di investimento per le imprese italiane anche nei settori delle energie rinnovabili, dei sistemi energetici intelligenti e distribuiti, dell'economia circolare, delle tecnologie industriali verdi ("green technologies"), dei materiali leggeri ed ecocompatibili, delle città sostenibili e dell'agricoltura e selvicoltura avanzate. Dal 2020, infatti, CzechInvest concentra il proprio sostegno sulle tecnologie ambientali, in linea con gli impegni europei su clima ed energia, con una strategia industriale orientata alle c.d. "*clean technologies*". Dopo la grave eredità ambientale del periodo comunista, il Paese ha inoltre avviato una profonda trasformazione puntando sulla tutela ambientale e l'innovazione sostenibile in ogni settore, attraverso il robusto supporto scientifico di oltre 67 università e centri di eccellenza come il *Centre for Research and Utilisation of Renewable Energy* a Brno, il laboratorio SUSEN per reattori nucleari di nuova generazione e l'UCEEB per la costruzione sostenibile.

La Repubblica Ceca vanta aziende innovative come *Nafigate Corporation*, con la tecnologia Hydal per produrre biopolimeri da oli esausti, ERC-TEC e Skanska nel riutilizzo di materie prime secondarie, e WIKOW nella fornitura di componenti per energie rinnovabili.

Il Paese si sta inoltre affermando nel settore dell'elettromobilità grazie alle più grandi riserve di litio d'Europa nella zona di Cínoch, già attrattiva per produttori globali e *start-up* innovative. Il sostegno istituzionale è garantito da programmi e incubatori come il *Technological Incubation Program* di CzechInvest, ESA BIC e il programma TREND del TAČR, mentre cluster e piattaforme come il *Czech Battery Cluster* e la *Czech Hydrogen Technology Platform* favoriscono lo sviluppo di soluzioni multisettoriali. In parallelo, associazioni e ONG come *Modern Energy Union*, INCIEN e

Change for the Better promuovono la transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni.

Infine, recenti strategie nazionali, come la *roadmap "Czechia in the Top 10"* e l'aggiornamento del Piano Nazionale Energia e Clima 2023 con la legislazione LEX OZE, confermano l'impegno del Paese nel rendere la sostenibilità un mezzo fondamentale di crescita industriale.

3.2 - TECNOLOGIE PER LE SCIENZE DELLA VITA

In aumento anche gli investimenti ad alto rilievo tecnologico nel settore delle scienze della vita, grazie ad una solida tradizione scientifica che spazia dalle leggi fondamentali dell'ereditarietà allo sviluppo delle lenti a contatto e dei composti alla base degli attuali farmaci in commercio.

Il Paese offre un ambiente favorevole alla produzione e alla ricerca, sostenuto da un sistema di tutela brevettuale efficace, dall'adozione degli *standard GMP, GLP e GCP*, da una normativa relativamente permissiva sull'ingegneria genetica e da politiche governative orientate al trasferimento tecnologico. Tra i principali fattori positivi di investimento, figurano una notevole presenza di ricercatori accademici, disponibili a collaborare con l'industria, e di grandi aziende farmaceutiche internazionali, una disciplina legislativa armonizzata dai regolamenti e direttive dell'Unione Europea, personale qualificato a costi competitivi ed incentivi specifici per attività di produzione.

3.3 - TECNOLOGIA E INDUSTRIA CREATIVA

Anche l'industria culturale e creativa rappresenta un settore in forte espansione, combinando tecnologia, ricerca e sviluppo, cultura e *business*, in ambiti tra loro molto diversi quali design, moda, architettura, pubblicità, gastronomia, cinema, televisione, radio, videogiochi, editoria, musica e arti applicate. In particolare, grazie a un ricco patrimonio culturale, a percorsi formativi diversificati e a un'infrastruttura ICT avanzata, il Paese ha consolidato posizioni di eccellenza nei campi del gaming, della realtà virtuale e aumentata, dell'architettura, del cinema e dell'artigianato. Molti designer cechi collaborano con aziende di rilievo come LINET e Škoda Transportation; nel settore smart city, le soluzioni di Mmcité sono adottate in molte città nel mondo, mentre marchi come Bomma, Lasvit, Preciosa, TON, Rückl e Moser sono riconosciuti globalmente per la qualità del vetro ceco. A supporto del settore, CzechInvest promuove iniziative ad hoc, come il progetto europeo "Creatinno" per rafforzare la competitività delle PMI creative, la competizione nazionale *Creative Business Cup* rivolta alle start-up culturali e la Piattaforma per le Industrie Culturali e Creative, creata nel 2020, con l'obiettivo di favorire dialogo, coordinamento e sviluppo strategico a livello nazionale e regionale.

4 - INGEGNERIA E INDUSTRIA MECCANICA

L'ingegneria rappresenta, sin dall'inizio del XX secolo, uno dei pilastri strutturali dell'economia ceca. Un ambiente industriale stabile, l'elevato livello di maturità tecnologica e un ecosistema di ricerca e sviluppo all'avanguardia hanno creato condizioni particolarmente favorevoli per l'insediamento di imprese e per l'espansione di attività produttive specializzate.

Il settore dell'ingegneria ceca impiega oggi più di 126.000 lavoratori e si distingue per una forte vocazione all'*export*: circa l'85% della produzione è destinata ai mercati esteri. Con oltre 5.200 aziende attive nella produzione di macchinari e componentistica, incluse soluzioni altamente complesse, il Paese è considerato un delle economie più specializzate al mondo nella realizzazione di macchine industriali, attrezzature e utensili. Questo comparto costituisce uno dei settori industriali più rilevanti dell'intero sistema produttivo nazionale.

Uno dei vantaggi competitivi più evidenti riguarda i costi della forza lavoro: le statistiche europee indicano infatti che la Repubblica Ceca offre un risparmio medio compreso tra il 40% e il 60% rispetto all'Europa occidentale e agli Stati Uniti, pur mantenendo livelli di produttività comparabili. A ciò si aggiunge un bacino di competenze in crescita costante: ogni anno oltre 3.500 nuovi laureati in ingegneria meccanica entrano nel mercato del lavoro, contribuendo a soddisfare la domanda di un settore in continua espansione.

La Repubblica Ceca è inoltre l'unico Paese dell'Europa centrale e orientale a essere membro di CECIMO (*European Association of Manufacturing Technologies*), l'associazione europea dei produttori di macchine utensili, e si colloca stabilmente tra i primi quindici produttori mondiali del settore. Secondo EUROSTAT, si tratta inoltre del Paese più industrializzato dell'Unione Europea: la manifattura rappresenta oltre il 27% dell'intera economia e l'industria nel suo complesso contribuisce per circa il 40% al PIL.

5 - TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

La Repubblica Ceca, grazie alla sua posizione strategica in Europa centrale, costituisce un importante snodo di transito che collega Europa orientale e occidentale. Il Paese sta investendo significativamente nello sviluppo delle infrastrutture di trasporto per migliorare l'efficienza economica, la connettività e rispondere alle crescenti esigenze di mobilità. Il Governo, ad esempio, ha pianificato l'estensione della rete autostradale, che passerà dagli attuali 1.500 chilometri a 2.000 chilometri entro il 2033, con l'obiettivo di facilitare il trasporto transfrontaliero e migliorare i collegamenti tra le principali città regionali.

Particolare attenzione è riservata alla collaborazione con il settore privato attraverso partenariati pubblico-privati (PPP). Il primo progetto pilota, l'autostrada D4, del valore di 440 milioni di euro, è stato completato alla fine del 2024 ed è entrato in funzione a gennaio 2025.

Nel corso del 2025 risultano inoltre in corso tre progetti PPP per un valore complessivo di 6,5 miliardi di euro, tra cui la realizzazione della D35 (1,5 miliardi di euro) e il progetto ferroviario PRAK, che collegherà il centro di Praga con l'aeroporto Václav Havel tramite una nuova linea ferroviaria di 10 chilometri e una stazione sotterranea. Il progetto più rilevante, tuttavia, riguarda la prima tratta della nuova ferrovia ad alta velocità denominata "Porta della Moravia", lunga 90 chilometri e con un investimento previsto di 4 miliardi di euro, la cui costruzione dovrebbe avviarsi tra il 2028 e il 2029.

Parallelamente, la Repubblica Ceca sta realizzando un programma di ampia portata per la creazione di una rete ferroviaria ad alta velocità, con circa 700 chilometri di nuove linee progettate per velocità fino a 350 km/h. L'investimento complessivo stimato supera i 40 miliardi di euro nei prossimi vent'anni e comprende la costruzione di nuove tratte, l'elettrificazione delle linee, la modernizzazione delle stazioni e l'introduzione di sistemi avanzati di controllo. Questo sforzo mira a rendere il trasporto ferroviario più competitivo, sostenibile e coerente con gli standard dell'Europa occidentale, posizionando la Repubblica Ceca come *hub* ferroviario dell'Europa centrale.

Nel settembre 2025, a integrazione di questo quadro infrastrutturale, il Ministero dei Trasporti ceco ha presentato ai diplomatici economici accreditati a Praga le priorità strategiche nel campo della diplomazia economica e scientifica, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo del Paese nei settori ad alto contenuto tecnologico. Il documento programmatico illustrato nel corso dell'incontro evidenzia una strategia orientata alla promozione dell'innovazione, all'internazionalizzazione delle tecnologie della mobilità e alla valorizzazione di nuove opportunità di business nei comparti della *smart mobility* (mobilità "intelligente"), dei sistemi di trasporto avanzati, delle tecnologie pulite e delle attività spaziali applicate alla logistica e alla mobilità.

L'analisi settoriale contenuta nel documento individua inoltre una serie di *partner* strategici, tra cui l'Italia, con cui si intende approfondire la cooperazione in diversi ambiti: mobilità intelligente e veicoli connessi; tecnologie per la mobilità sostenibile; produzione e innovazione nel settore ferroviario e nell'industria automobilistica, inclusi componenti e sistemi avanzati; autobus e soluzioni per il trasporto urbano e suburbano; infrastrutture e servizi di trasporto pubblico; settore aerospaziale, con particolare attenzione ai veicoli di lancio, alla propulsione, ai minisatelliti e alla partecipazione alle piattaforme internazionali legate agli *Artemis Accords*. Questo orientamento conferma la volontà della Repubblica Ceca di posizionarsi come attore di primo piano nell'innovazione dei trasporti e nella costruzione di filiere tecnologiche integrate a livello europeo.

6 - INDUSTRIA CHIMICA

Anche il settore chimico ceco rappresenta uno dei rami industriali più importanti in Europa ed i prodotti chimici rivestono un ruolo strategico nell'economia nazionale. Per fatturato, l'industria chimica integrata è il secondo settore industriale del Paese, dopo quello automobilistico. La produzione comprende sostanze chimiche inorganiche e organiche, fertilizzanti, prodotti petrolchimici di base, materie plastiche primarie, resine sintetiche, gomma sintetica, vernici, coloranti e pigmenti, agrochimici, prodotti farmaceutici e cosmetici, saponi e detergenti, fibre chimiche ed esplosivi.

I principali poli chimici si trovano nella Boemia nord-occidentale, nella Moravia settentrionale e nella Boemia centrale, inclusa Praga, sebbene alcuni impianti siano presenti in tutto il territorio nazionale. Diverse aziende ceche, tra cui Deza a Valašské Meziříčí, Lovochemie a Lovosice, Precheza a Přerov e Synthesia a Pardubice, appartengono al gruppo Agrofert, concentrato soprattutto sulla produzione di fertilizzanti, mentre investitori esteri hanno un ruolo significativo nell'industria chimica locale.

A queste realtà si affiancano aziende tradizionali ceche come Spolchemie a Ústí nad Labem (resine), Fosfa a Břeclav, il maggiore produttore europeo di fosforo giallo, e Draslovka, specializzata in prodotti chimici a base di cianuro. Anche investitori stranieri operano con successo nei parchi industriali chimici cechi, come Cayman Pharma (produzione di principi attivi farmaceutici) nello stabilimento Spolana, Eurosupport Manufacturing (produzione di catalizzatori), Air Products nell'impianto Unipetrol di Litvínov, Dukol (adesivi) nel sito Borsodchem e Central Glass (elettroliti) nel complesso Synthesia di Pardubice.

Le principali sfide per il settore includono la decarbonizzazione, lo sviluppo della filiera delle batterie e la digitalizzazione. Grazie alla sua infrastruttura, alla disponibilità di forza lavoro qualificata e di aree industriali, anche dismesse, la Repubblica Ceca offre un grande potenziale come destinazione per investimenti chimici. Il settore chimico è inoltre un fornitore essenziale di materie prime per numerose industrie nazionali e figura tra quelli a più alto potenziale di innovazione.

7 - DIFESA

La Repubblica Ceca vanta una lunga tradizione nel settore della difesa e della sicurezza, un comparto caratterizzato da un'elevata specializzazione tecnologica, una forte vocazione all'export e una notevole capacità di innovazione. La struttura industriale, storicamente orientata verso la produzione di tecnologie avanzate, ha sviluppato un *know-how* distintivo che include sistemi di sorveglianza passiva, velivoli da addestramento e da combattimento leggeri, piattaforme *dual-use* e soluzioni ingegneristiche personalizzate.

Questa propensione all'innovazione si riflette anche nella struttura dell'ecosistema industriale. La clientela nazionale relativamente limitata ha infatti spinto l'industria ceca della difesa a rivolgersi



ai mercati internazionali: oggi circa il 90% della produzione viene esportato. Tale orientamento ha richiesto lo sviluppo di una cultura industriale altamente reattiva, capace di modernizzare costantemente prodotti e processi e di offrire un supporto completo lungo tutto il ciclo di vita dei sistemi venduti. È anche grazie a questa capacità di adattamento che le aziende ceche riescono spesso a distinguersi nelle gare d'appalto internazionali.

Un attore centrale del settore è l'Associazione dell'Industria della Difesa e della Sicurezza (*Defence and Security Industry Association of the Czech Republic*, AOBP), che riunisce oltre 200 imprese attive nella produzione di equipaggiamenti militari, tecnologie *dual-use* e dispositivi civili avanzati. Le aziende associate impiegano più di 20.000 persone, con una quota significativa di personale altamente qualificato, e nel 2023 hanno registrato un fatturato complessivo superiore ai 4 miliardi di euro. L'AOBP opera come interlocutore di riferimento per i ministeri cecchi competenti (Difesa, Interno, Industria e Commercio, Affari Esteri), nonché per i principali organismi europei e dell'Alleanza Atlantica, con cui collabora stabilmente o attraverso accordi bilaterali.

All'interno di questo ecosistema si inserisce il *Defence Hub* di CzechInvest, una piattaforma strategica concepita per sostenere lo sviluppo di tecnologie avanzate con applicazioni sia civili sia militari. Il suo intervento si articola attorno a due funzioni principali: da un lato opera come "contact point", facilitando l'accesso di start-up e imprese ai principali strumenti di finanziamento europei e transatlantici, tra cui il programma NATO DIANA, il *NATO Innovation Fund* (NIF) e l'*European Defence Fund* (EDF); dall'altro svolge il ruolo di acceleratore, offrendo supporto mirato alle aziende con alto potenziale innovativo. Il Ministero della Difesa ceco partecipa attivamente all'iniziativa, contribuendo a rafforzare l'allineamento tra esigenze istituzionali, capacità industriali e traiettorie tecnologiche emergenti.

Il risultato è un ambiente dinamico e competitivo, dove la collaborazione tra attori pubblici, imprese consolidate e start-up tecnologiche alimenta un percorso di innovazione continua e rende la Repubblica Ceca uno dei centri più rilevanti dell'Europa centrale per lo sviluppo di soluzioni avanzate nel settore della difesa e della sicurezza.

8 - EFFICIENZA ENERGETICA

L'efficienza energetica sta assumendo un ruolo sempre più strategico nell'industria ceca, grazie allo sviluppo di sistemi avanzati di *energy management* che aprono nuove prospettive di crescita per le imprese e per l'intero ecosistema produttivo. L'integrazione di servizi dedicati all'efficienza energetica, tra cui il c.d. approccio *Monitoring & Targeting* (M&T), consente inoltre di verificare in modo preciso e oggettivo i risparmi conseguiti, anche in contesti caratterizzati da processi produttivi complessi. Per queste ragioni, l'adozione di servizi di *energy efficiency* è oggi considerata una componente fondamentale della gestione operativa in numerosi siti industriali.

L'evoluzione dei sistemi di *energy management* ha portato alla diffusione del modello ESCO (*Energy Service Company*), che consente alle imprese di finanziare interventi e sistemi di monitoraggio tramite una società terza specializzata, superando così l'ostacolo principale rappresentato dai costi iniziali di messa a punto. Sebbene tali costi risultino modesti se confrontati con il potenziale risparmio, spesso rappresentano una barriera per le aziende; il modello ESCO permette dunque di avviare processi di efficientamento senza esborso diretto iniziale. Le imprese attive nei servizi ESCO e nel formato *Energy Performance Contracting* (EPC) sono riunite nell'*Association of Energy Service Providers* (APES), che nel 2024 conta 34 membri.

L'affermazione del modello ESCO è stata resa possibile dalla crescente standardizzazione dei sistemi di *energy management*. Numerose aziende ceche hanno adottato o stanno adottando soluzioni basate sull'approccio M&T, tra cui Plzeňský Prazdroj, Škoda Auto, Unilever, Kovohutě Příbram, Danone Benešov, Koramo Kolín, Mondi Štětí, Vishay Electronic e Eutit Stará Voda.

Sebbene applicabile anche in realtà più piccole o in edifici singoli, l'M&T trova la sua massima efficacia nelle imprese di medie e grandi dimensioni con consumi energetici elevati, tipicamente superiori a 400.000 euro annui. In questi contesti, il ritorno economico è particolarmente rapido poiché i risparmi ottenuti, che possono raggiungere il 15% dei costi energetici annuali, superano ampiamente gli investimenti necessari.

Un ulteriore motore di diffusione dei servizi di efficienza energetica è rappresentato dall'integrazione dei principi di *energy management* nello standard ISO 50001. Oltre ai benefici economici diretti, la normativa consente alle imprese certificate di sostituire il tradizionale *audit* energetico obbligatorio e di ottenere punteggi preferenziali nell'accesso ai finanziamenti europei. Numerosi organismi certificatori presenti sul mercato europeo offrono servizi di certificazione, mentre società di consulenza specializzate possono supportare le imprese nell'analisi preliminare, nella progettazione delle misure più adeguate e nel percorso verso la piena conformità allo *standard*.

Inoltre, la Repubblica Ceca ha avviato un processo di eliminazione del carbone entro il 2033 e sta definendo un quadro normativo volto a sostenere una totale transizione energetica, con crescenti investimenti nel settore nucleare. A dicembre 2024, infatti, il Ministero dell'Industria e del Commercio, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, ha aggiornato il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima, che mira soprattutto a sviluppare la produzione elettrica da energia nucleare e da fonti rinnovabili, riducendo così ulteriormente le emissioni. Per raggiungere questo obiettivo, il governo sostiene l'espansione delle centrali nucleari, in particolare gli impianti di Dukovany e Temelín, ed offre una prospettiva di lungo periodo utile alle imprese e agli investitori.



SEZIONE IV - RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE NELLA REPUBBLICA CECA

Nel 2025, la Repubblica Ceca ha previsto un aumento della spesa pubblica fino a 1,7 miliardi di euro, da destinare a numerose organizzazioni di ricerca a titolo di finanziamenti pubblici, che si aggiungono alla notevole spesa privata in ricerca e sviluppo (R&D, "Research and Development") ugualmente stabile.

Il Paese vanta una rete di strutture scientifiche di alta qualità, che lo collocano tra i leader dell'Unione Europea, e che negli ultimi vent'anni hanno vissuto uno sviluppo significativo. Oggi, infatti, fungono da *hub* per la cooperazione nazionale, europea e internazionale, offrendo ambienti unici per esperimenti avanzati e promuovendo la condivisione della conoscenza.

Inoltre, le istituzioni nazionali, come l'Ufficio del Ministro per la Scienza, la Ricerca e l'Innovazione e il Consiglio per la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione, sostengono il sistema R&D nel rafforzare la propria capacità di rispondere efficacemente alle tendenze emergenti e ai rischi imprevisti. Tra le iniziative principali vi è la nuova **Metodologia di Valutazione della Ricerca** (*Methodology 2025+*), pensata per promuovere la ricerca applicata e migliorare la valutazione basata sul merito. Inoltre, è in corso anche l'adozione di una nuova legge sulla ricerca, che sostituirà la normativa obsoleta, semplificando il trasferimento tecnologico, riducendo la burocrazia e migliorando le condizioni di lavoro dei ricercatori. Oltre 85.000 persone sono oggi impiegate nella ricerca, a testimonianza dell'importanza delle strategie messe in campo dal governo ceco.

La dimensione internazionale della ricerca scientifica è altrettanto cruciale. La partecipazione di ricercatori stranieri nelle istituzioni cecche e la promozione della diplomazia scientifica evidenziano l'impegno della Repubblica Ceca nella cooperazione tra settore pubblico e privato, inclusi gli investimenti esteri. Il governo sostiene inoltre la ricerca strategica in settori tecnologici in rapida evoluzione, come intelligenza artificiale, semiconduttori e calcolo quantistico, attraverso numerosi incentivi. In particolare, queste azioni sono supportate dalla **Strategia per l'Innovazione della Repubblica Ceca 2019-2030** e dalle altre politiche di investimento dello Stato, volte a rafforzare la collaborazione tra infrastrutture di ricerca e imprese innovative.

Tra le principali strategie nazionali figurano ad esempio anche la *Digital Czechia*, la *National Artificial Intelligence Strategy 2030* (NAIS) e la *Smart Specialization Strategy for Research and Innovation* (RIS3), volte a creare un ambiente sicuro e prevedibile per le imprese, mediante la partecipazione attiva degli *stakeholders* tramite comitati specializzati e favorendo il coordinamento tra pubblico e privato.

La Repubblica Ceca promuove attivamente lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie digitali per rafforzare la competitività dell'economia in un contesto di rapido progresso tecnologico. Secondo i dati più recenti di EUROSTAT del 2024, oltre il 47% delle imprese cecche, con almeno dieci dipendenti, utilizza soluzioni *cloud*, superando la media europea e Paesi anche come Francia e Germania. Per garantire un approccio strategico e coordinato all'intelligenza artificiale, il Ministero dell'Industria e del Commercio ha aggiornato la **NAIS** nel luglio 2024, puntando a sfruttare appieno il potenziale dell'intelligenza artificiale e affrontare le sfide legate agli sviluppi recenti in materia.

Un ulteriore strumento di supporto è il programma **TWIST** (*Transfer, Research, Development and Innovation for Strategic Technologies*), approvato nel giugno 2024 e operativo tra il 2025 e il 2031, con un budget statale di 209 milioni di euro. Il programma punta a rafforzare l'applicazione dei risultati della ricerca industriale in settori strategici come quello dell'energia.

Per facilitare la trasformazione digitale delle aziende, la Repubblica Ceca dispone poi di sei *European Digital Innovation Hubs*, insieme all'*AI Testing and Experimentation Facility*, che offrono servizi specialistici come test pre-investimento, formazione, supporto nell'accesso ai finanziamenti, *networking* e accesso a ecosistemi innovativi.

Inoltre, il programma *Technology Incubation* di CzechInvest offre mentoring a *start-up* emergenti in settori strategici come AI, tecnologie avanzate, mobilità, spazio, ecologia, biotech,



difesa e industrie creative, mentre il programma *Acceleration* supporta le *start-up* nell'ingresso sui mercati esteri, fornendo supporto alla strategia di espansione e partecipazione a *workshop*, conferenze e programmi di accelerazione internazionali.

Per sostenere tutto questo, la Repubblica Ceca ha sviluppato misure di *policy* e strumenti finanziari specifici. La modifica della Legge n. 130/2002 sul sostegno alla ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione ha introdotto un quadro stabile e prevedibile per il finanziamento delle grandi infrastrutture di ricerca, con il Ministero dell'Istruzione, della Gioventù e dello Sport come ente nazionale responsabile. La prima Roadmap delle grandi infrastrutture di ricerca è stata pubblicata nel 2010 e aggiornata regolarmente fino al 2023, allineandosi alle procedure pan-europee coordinate dall'*European Strategy Forum on Research Infrastructures* (ESFRI). Le infrastrutture sono finanziate attraverso una combinazione di fondi nazionali e UE, permettendo aggiornamenti significativi delle attrezzature e la costruzione di nuove strutture di rilevanza nazionale e internazionale, come ELI Beamlines e RECETOX RI.

In aggiunta, l'**Agenzia Tecnologica della Repubblica Ceca** (TA ČR), il principale organismo statale per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione, promuove la cooperazione tra centri di ricerca e imprese, accelerando l'applicazione pratica dei risultati della ricerca. Tra i principali programmi gestiti vi sono SIGMA, THETA 2, BETA 3 e i *National Centres of Competence*, oltre a programmi ministeriali specifici come TREND, Transport 2030, Environment for Life e PRODEF, dedicato alla difesa.

Infine, CzechInvest supporta la ricerca e lo sviluppo analizzando grandi quantità di dati e facilitando la cooperazione internazionale. L'agenzia gestisce un database interattivo delle eccellenze scientifiche cecche, visibile anche in inglese su www.czech-research.com e organizza missioni tecnologiche internazionali che permettono a ricercatori e aziende di stabilire *partnership* concrete. Grazie a seminari, conferenze e iniziative locali, CzechInvest favorisce il dialogo tra industria e università e promuove la ricerca ceca di alta qualità a livello internazionale.

Le infrastrutture di ricerca di grande scala della Repubblica Ceca rappresentano dunque ambienti unici in cui interagiscono ricerca, istruzione e innovazione industriale. Oltre a perseguire obiettivi scientifici di alto livello, queste strutture interagiscono con soggetti economici attivi, generando ricadute positive dirette ed indirette su industrie, territori e società. Dal punto di vista delle imprese, esse offrono opportunità uniche: la fornitura di attrezzature sperimentali stimola la produzione di tecnologie avanzate e l'adozione di nuovi metodi produttivi, mentre le aziende possono utilizzare direttamente le infrastrutture o sfruttare il know-how sviluppato in collaborazione con i ricercatori pubblici. Le conoscenze generate alimentano progetti di sviluppo tecnologico e innovazione esterni, contribuendo a risolvere importanti sfide sociali ed economiche e stimolando lo sviluppo regionale attraverso la creazione di posti di lavoro qualificati, parchi scientifici e tecnologici, e infrastrutture civili.

NOTE

Le informazioni contenute in questo documento vogliono costituire un primo orientamento alla tematica presa in esame.

L'Ambasciata d'Italia a Praga declina ogni responsabilità per le informazioni ivi contenute.

Praga, novembre 2025. Tutti i diritti riservati.

